



Relazioni e Bilancio

2013

SOCIETÀ SOGGETTA ALLA DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ANAS S.p.A.
VIA MONZAMBANO, 10 – 00185 ROMA
CODICE FISCALE 07555981005
CAPITALE SOCIALE EURO 50.000.000 – VERSATO EURO 38.781.500

INDICE

Organi sociali e di controllo	7
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2013	9
Premessa e sintesi delle attività dell'esercizio 2013	11
Presupposti di redazione della relazione sulla gestione	15
Profilo della Società e aspetti normativi	15
Aspetti patrimoniali, economico finanziari	18
Struttura finanziaria del Progetto	22
Attività svolte nell'esercizio 2013	32
Il sistema organizzativo aziendale e la struttura	47
Rapporti con le parti correlate	48
Rischi e incertezze	49
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
Evoluzione prevedibile della gestione	56
Altre principali informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.	57
Proposte agli Azionisti	64
Bilancio al 31 dicembre 2013	65
Stato patrimoniale e conti d'ordine	67
Conto economico	71
Nota integrativa al 31 dicembre 2013	73
Premessa	75
Principi contabili e criteri di valutazione	76
Attivo	83
Passivo e patrimonio netto	92
Conto Economico	99
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	103
Rendiconto finanziario	104
Ulteriori informazioni	105
Allegati	107
Attestazione della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	109
Relazione della Società di Revisione	111
Relazione del Collegio Sindacale	114

Organi sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione nominato per il triennio 2013-2015 dall'Assemblea degli Azionisti il 10 ottobre 2013

Presidente	Dott. Guido Perosino
Amministratore delegato*	Ing. Eutimio Mucilli
Consigliere	Dott.ssa Carmela Tagliarini
Consigliere	Avv. Paolo Costanzi
Consigliere	Arch. Diego Zurli

* Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 21 ottobre 2013 per il triennio 2013-2015

Direttore generale	Arch. Fabrizio Romozzi
Dirigente preposto*	Dott.ssa Antonella Fagiani

* Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 21 ottobre 2013 per il triennio 2013-2015

Collegio sindacale nominato per il triennio 2012-2014 dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2012

Presidente	Prof. Gianfranco Zanda
Sindaco	Dott. Paolo Caron
Sindaco	Dott.ssa Giulia De Martino

Organismo di vigilanza (triennio 2011-2013)*

Responsabile	Dott. Giulio Buratti
Componente	Dott.ssa Elisabetta Parise
Componente	Avv. Maria Francesca Mattei

* Il Consiglio di Amministrazione del 19/12/2013 ha nominato Responsabile per il triennio 2014-2016 la Dott.ssa Gaetana Celico e confermato i componenti.

Società di revisione (triennio 2011-2013)

Reconta Ernst Young S.p.A.

Responsabile	Dott. Mauro Ottaviani
---------------------	-----------------------

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2013

Premessa e sintesi delle attività dell'esercizio 2013

Signori Azionisti,

La Quadrilatero è una Società di progetto senza scopo di lucro ai sensi dell'articolo 172 del Decreto Legislativo 163/2006 e chiude in pareggio il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 la Vostra Società ha proseguito le attività avviate negli anni precedenti nell'obiettivo di soddisfare la missione che ha originato la sua costituzione, ponendo altresì in atto le azioni necessarie al superamento di taluni ritardi e permettendo passi in avanti, che testimoniano la piena fase realizzativa.

Più in particolare si fa riferimento all'andamento dei lavori per le infrastrutture viarie ed alla attuazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti per la realizzazione del sistema viario.

Assetti societari

La compagine azionaria della Società è rimasta immutata nel corso dell'esercizio 2013: il capitale sociale resta suddiviso nelle stesse quote del 2012, con il 92,38% del pacchetto azionario tenuto da Anas, come rappresentato nello schema seguente.

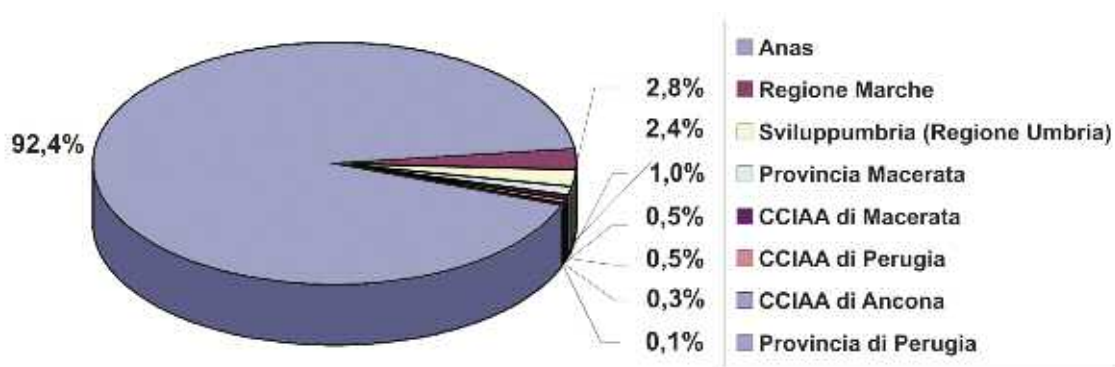


Fig. 1 - Gli Azionisti

Il capitale sociale, interamente sottoscritto, è attualmente pari a 50 milioni di euro, versato per 38.781.500 euro.

Piano delle Infrastrutture Viarie (PIV)

Il progetto viario Quadrilatero riguarda un sistema di interventi stradali che si sviluppa intorno ai due assi principali umbro-marchigiani, l'arteria Foligno – Civitanova Marche della Statale 77 e la direttrice Perugia – Ancona delle Statali 318 e 76. Il progetto comprende anche la Pedemontana delle Marche, il tratto della SS3 Flaminia tra Foligno e Pontecentesimo, altre strade intervallive e raccordi di collegamento.

Nel corso dell'anno 2013, sull'asse SS77 le attività di cantiere sono proseguite lungo l'intero percorso da Foligno a Pontelatrate, secondo il crono programma aggiornato che prevede il termine dei lavori entro il 2014, ad eccezione di specifiche opere interessate da interferenze archeologiche che saranno completate nei primi mesi del 2015. L'avanzamento delle attività potrebbe essere significativamente condizionato, tuttavia, da aspetti riguardanti il finanziamento, a causa dell'esecutorietà del lodo arbitrale, attivato dal Contraente generale Val di Chienti. A tal riguardo si sottolinea che i fondi della Quadrilatero per gli importi dovuti, sono stati pignorati e pagati dalle banche al Contraente generale, di conseguenza potrebbero non essere disponibili le risorse necessarie per il completamento dei lavori. Su questi argomenti la Società ha svolto e continua a svolgere le necessarie azioni, anche presso il Ministero delle Infrastrutture, al fine di attivare le soluzioni adeguate in attesa che si esprima la Corte d'Appello di Roma, davanti la quale il lodo è stato impugnato.



Fig. 2 - Inquadramento territoriale degli assi viari Quadrilatero Marche Umbria

Sull'asse Perugia – Ancona, i lavori di competenza Quadrilatero per il potenziamento viario delle strade SS 318 in Umbria e SS 76 nelle Marche sono stati oggetto di un fermo attività intervenuto nel marzo 2013, in coincidenza del concordato preventivo riguardante il principale affidatario Impresa S.p.A., al quale nel luglio 2013 è subentrata la procedura di Amministrazione Straordinaria (cd. Legge Marzano), successivamente estesa anche al Contraente generale DIRPA. La Società ha seguito e segue con attenzione l'evoluzione dei fatti, intervenendo - nel quadro del proprio ruolo e delle norme vigenti - per il rispetto di quanto contrattualmente previsto e per il riavvio dei cantieri. In attesa della conclusione di detta procedura prevista nel prossimo aprile 2014, sono state riavviate alcune attività, in particolare lungo la SS318 nel tratto dallo svincolo di Valfabbrica sino all'adiacente cantiere di competenza Anas.

Piano di Area Vasta (PAV)

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV) - lo strumento finalizzato allo sviluppo socioeconomico del territorio ed al contestuale reperimento di fondi necessari a cofinanziare le opere viarie - sono proseguite le attività per il collocamento sul mercato della prima tranche di otto Aree leader già approvate dal Cipe nel 2006. In particolare, a seguito dell'esito negativo delle prime quattro gare esperite dal 2009, la Società nel 2012 ha proposto al Ministero delle Infrastrutture per la successiva valutazione del Cipe alcuni



Fig. 3 - Area leader di Gualdo Tadino. Progetto di area di sosta

elementi incentivanti, che possano rendere fruttuose le gare interessando maggiormente il mercato ed il tessuto imprenditoriale. Ciò ritenendo che il modello PAV possa assumere con tali elementi nuova forza propulsiva, consentendo come previsto lo sviluppo socioeconomico del territorio interessato ed il cofinanziamento delle infrastrutture tramite i realizzandi investimenti. Su tali elementi il Cipe si è espresso nella seduta dell'8 marzo 2013, concedendo alla Quadrilatero la possibilità di inserire nei futuri bandi di gara delle Aree leader l'utilizzo delle misure incentivanti proposte.

A seguito di ciò, il Consiglio di Amministrazione di Quadrilatero nel mese di dicembre 2013 ha approvato il bando di gara per l'individuazione di un Advisor che supporti la Società nel collocamento delle aree sul mercato, alle migliori condizioni per la committenza. Il suddetto bando di gara è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 23 dicembre 2013.

Aspetti finanziari

Il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero - Sistema viario e Piano di Area Vasta - è valutato in 2.342 milioni di euro.

All'origine la dotazione finanziaria della Quadrilatero ammontava a 1.063 milioni di euro - 900 milioni di euro stanziati dal Cipe con delibera 13/2004, 163 milioni di euro da Accordi di Programma Quadro con le Regioni Marche e Umbria e dal Piano Triennale Anas. Altri finanziamenti per 17 milioni di euro sono stati stanziati dal Cipe con delibera 101/2006 per gli espropri delle Aree leader PAV e nel 2008 il Cipe, con delibera 83/2008, ha assegnato contributi fino a 536 milioni di euro. A questi si aggiungono 23 milioni di euro da parte della Regione Umbria come da Convenzione firmata nel giugno 2010, riguardanti il tratto SS 3 Foligno – Pontecentesimo. Tale anticipazione finanziaria non verrà rimborsata alla Regione qualora il Cipe non assegni il relativo importo entro quattro anni dalla firma della suddetta Convenzione. Da ultimo con il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", noto come 'Decreto del fare' (Legge di conversione n. 98/13), il Cipe ha assegnato 60 milioni di euro da destinare alla completa copertura finanziaria del sublotto 2.1 del Maxilotto 1 - SS 77, tratto Val Menotre – Galleria Muccia (esclusa).

Ad oggi la Società è in attesa delle determinazioni dei Ministeri competenti in ordine all'erogazione dei fondi assegnati, avendo provveduto agli adempimenti richiesti nella succitata delibera.

Il cofinanziamento derivante dal PAV è stato valutato nel 2008 da Banca Marche - a seguito di asseverazione - in 153 milioni di euro, sulla base degli Accordi di Programma stipulati con Camere di Commercio e Comuni, dei prevedibili canoni di concessione delle otto Aree leader approvate dal Cipe nel 2006, nonché da introiti da materiali di risulta. Considerati i primi esiti negativi delle gare per Aree leader, il valore di tale asseverazione non è d'attualità. Allo stato, quindi, la valutazione del gettito del PAV è di 56 milioni di euro e riguarda gli apporti delle Camere di Commercio (Macerata e Perugia) e gli introiti da materiali

di risulta, gettito da utilizzare esclusivamente per il completamento dei due assi viari umbro marchigiani principali.

Nel 2014 la Società, principalmente in conseguenza degli effetti dell'esecutorietà del lodo arbitrale del Maxilotto 1 sublotto 2.1, ha reiterato e aggiornato la richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ottenimento di ulteriori finanziamenti.



Fig. 4 - Workshop sul progetto Quadrilatero all'Università di Perugia

Presupposti di redazione della relazione sulla gestione

La presente relazione è stata predisposta dagli Amministratori a corredo del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 in conformità all'articolo 2428 Codice Civile integrato dal D.Lgs. 32/2007.

Profilo della Società e aspetti normativi

La Quadrilatero Marche Umbria SpA è stata costituita, in qualità di Soggetto Attuatore Unico, per la realizzazione del Progetto pilota denominato "Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" (delibera Cipe n. 121 del 21 dicembre 2001, n. 93 del 31 ottobre 2002 e n. 13 del 27 maggio 2004).

Il Progetto costituisce un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443. Le principali attività societarie riguardano:

- la progettazione e la realizzazione delle tratte stradali costituenti il Sistema di Viabilità di competenza dell'Anas e di competenza degli Enti Territoriali interessati; attività svolte in nome proprio e per conto dell'Anas;
- la definizione, d'intesa con gli Enti Territoriali di Marche ed Umbria, del Piano di Area Vasta (il PAV), nonché l'attuazione del Progetto e l'assunzione di tutte le iniziative occorrenti per pervenire ad Accordi di Programma - ovvero ad altro strumento di procedura negoziata - diretti a far recepire il Sistema di Viabilità e le previsioni del PAV, a tutti gli effetti di legge, da parte degli Enti Territoriali interessati;
- la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle Aree leader derivanti dal PAV e approvate dal Cipe; attività queste svolte in nome proprio e per cofinanziare le infrastrutture viarie;
- il reperimento delle risorse finanziarie – statali, comunitarie, locali e private – necessarie a cofinanziare l'investimento previsto per la realizzazione del Sistema di Viabilità e delle attività proprie.



Fig. 5 - Pavimentazione in calcestruzzo nella galleria Belfiore (Foligno), SS77

La Società, costituita nella forma giuridica di Società di capitali, è una "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 172 del Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Le caratteristiche essenziali della Società Pubblica di Progetto sono pienamente riscontrabili nell'attività svolta dalla Società; gli elementi significativi contenuti nel citato Decreto in sintesi riguardano:

- regime di mandato senza rappresentanza dei soci per la "Società pubblica di progetto";
- assenza scopo di lucro della "Società pubblica di progetto";
- natura di organismo di diritto pubblico, di "soggetto aggiudicatore" e di autorità espropriante della "Società pubblica di progetto";
- possibilità di partecipazione alla Società di enti pubblici interessati dall'intervento, Camere di commercio, industria ed artigianato e fondazioni bancarie;
- possibilità, da parte degli enti pubblici, di cofinanziare la costruzione dell'infrastruttura oggetto della Società pubblica di progetto con conferimento di oneri ICI ed altri indotti dalla realizzazione dell'infrastruttura;
- possibilità delle Camere di commercio, industria ed artigianato di conferire una quota della tassa di iscrizione, allo scopo aumentata, ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 580.



Fig. 6 - Scavo cunicolo di servizio galleria Gola della Rossa (AN), SS76

Relativamente al PAV il Cipe con delibera 101 del 29/3/2006 ha approvato otto Aree leader ed il finanziamento di cinque aree per circa 17 milioni di euro relativo all'acquisizione dei terreni individuati, apponendo conse-

guentemente il vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Nella seduta Cipe del 21 dicembre 2007 è stata approvata una modifica della delibera n. 101/2006. Con tale modifica, finalizzata ad una maggiore conformità al quadro di riferimento normativo per quanto concerne le procedure di esproprio delle Aree leader, si è potuto dare corso alle gare pubbliche internazionali per la scelta dei Concessionari sulla base dei progetti preliminari, rinviando l'iter di acquisizione delle aree all'approvazione del progetto definitivo.

La Società rientra nel perimetro delle Società della Pubblica Amministrazione, ed è controllata da Anas al 92,38%. E' inclusa nel bilancio consolidato dello Stato (elenco ISTAT pubblicato in attuazione del comma 5 dell'art. 1 della legge 30.12.2004 n. 311) e si attiene alle disposizioni del D.Lgs. 163/06 e succ. - Codice dei contratti pubblici per i lavori, forniture di beni e servizi.

Altresì la Quadrilatero è soggetta alle misure di riduzione e razionalizzazione della Spesa Pubblica introdotte dalle leggi finanziarie di riferimento.

Aspetti patrimoniali, economico finanziari

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2013 è stato redatto con criteri uniformi ai principi contabili applicati al bilancio al 31 dicembre 2012. Anche nell'esercizio 2013 si è verificata la fattispecie di interessi attivi originati dalla gestione dei mezzi finanziari disponibili. Tale fattispecie, come da prassi contabile applicabile in situazioni analoghe, ha comportato l'accantonamento - al netto delle imposte - ad un apposito fondo del passivo degli interessi attivi maturati. Tale fondo sarà utilizzato - al netto dell'effetto fiscale dell'esercizio di riferimento - per far fronte alle necessità finanziarie correlate alla realizzazione del Progetto.

Dal 2006 al 2013 la Società ha rilevato interessi attivi per circa 21 milioni di euro, di cui circa 5 milioni nell'esercizio, accantonati nel fondo benefici finanziari. Il fondo al 31/12/13 ammonta a circa 10 milioni di euro al netto principalmente degli utilizzi per la copertura delle svalutazioni PAV per circa 5 milioni e al netto delle imposte degli esercizi indicati per circa 6 milioni.

Detto fondo è stato destinato principalmente, per circa 4 milioni di euro, alla copertura del fabbisogno finanziario del Progetto Viario e per circa 5 milioni di euro al rischio indennità di reiterazione dei vincoli preordinati agli espropri, di cui per le aree leader PAV per circa 1,25 milioni di euro.

Indicatori patrimoniali, economici e finanziari

Le caratteristiche gestionali delle attività svolte dalla Società non consentono l'individuazione di indicatori patrimoniali, economici e finanziari, come previsto dal legislatore nel D.Lgs. 32/07.

I prospetti evidenziati nel presente paragrafo e nei successivi rappresentano in maniera esauriente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Importi espressi in euro migliaia

Attività	31/12/13	31/12/12	31/12/11
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	11.219	11.219	11.219
B - Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali	182	173	33
II - Immobilizzazioni materiali	1.128	2.029	2.874
<i>di cui Immobilizz. in corso (Aree Leader PAV)</i>	<i>1.116</i>	<i>2.001</i>	<i>2.826</i>
III – Immobilizz. finanziarie - apporti da CCIAA	13.912	11.325	8.813
Totale immobilizzazioni	15.222	13.527	11.720
C - Attivo circolante			
I - Rimanenze	0	0	0
II – Crediti	376.875	213.354	172.117
<i>di cui verso Controllante per trasferimento PIV</i>	<i>375.206</i>	<i>209.646</i>	<i>167.705</i>
III - Attività finanziarie – conti di deposito bancari	50.570	100.204	147.500
IV - Disponibilità liquide	156.850	97.650	67.939
Totale Attivo circolante	584.294	411.208	387.556
D - Ratei e Risconti attivi	350	819	559
Totale Attività	611.085	436.772	411.054

Passività	31/12/13	31/12/12	31/12/11
A - Patrimonio netto	49.994	49.994	49.994
B - Fondi per rischi ed oneri	23.618	18.617	11.745
<i>di cui Fondo benefici finanziari</i>	<i>10.141</i>	<i>7.433</i>	<i>2.890</i>
<i>di cui Fondo apporti finanziari da CCIAA</i>	<i>13.327</i>	<i>11.033</i>	<i>8.705</i>
<i>di cui Altri fondi rischi</i>	<i>150</i>	<i>150</i>	<i>150</i>
C - Fondo per Trattamento di fine Rapporto	171	115	84
D - Debiti	537.302	368.046	349.231
<i>di cui verso Controllante</i>	<i>5.226</i>	<i>3.759</i>	<i>2.936</i>
E - Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale Passività	611.085	436.772	411.054

Per i relativi commenti e dettagli si rinvia ai paragrafi di riferimento della Nota Integrativa al 31 dicembre 2013.

Importi espressi in euro migliaia

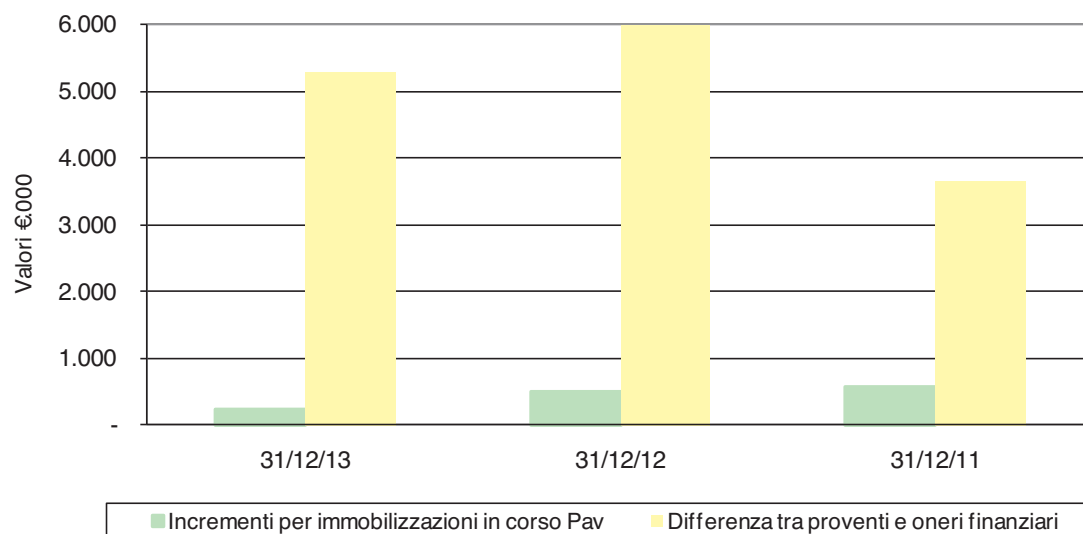
Conto Economico	31/12/13	31/12/12	31/12/11
Contributi in conto esercizio	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni in corso PAV	231	510	579
Altri ricavi e proventi	23	18	19
Valore della produzione (A)	254	528	598
Costi sospesi esercizio precedente (rimanenze iniziali)	0	0	0
Rettifiche su rimanenze per interessi attivi netti	0	0	0
Costi sospesi a fine esercizio rimanenze finali	0	0	0
Variazione delle rimanenze a fine esercizio (B)	0	0	0
Costi sostenuti nell'esercizio	(262)	(528)	(620)
Accantonamento per rischi e oneri	0	0	0
Accantonamenti benefici finanziari	(3.824)	(5.878)	(2.618)
Totale Costi della produzione (C)	(4.086)	(6.406)	(3.238)
Differenza tra valore e costi della produzione (A+B+C)	(3.832)	(5.878)	(2.640)
Differenza tra proventi e oneri finanziari	5.291	8.088	3.662
Partite straordinarie nette	3	25	(5)
Imposte dell'esercizio	(1.462)	(2.236)	(1.016)
Risultato dell'esercizio	0	0	0

Il conto economico - riferito agli esercizi indicati - riflette principalmente costi per la sola parte afferente la capitalizzazione del PAV, gli accantonamenti sopramenzionati ed i proventi finanziari.

Gli esborsi per servizi, diretti e indiretti, inerenti le infrastrutture viarie realizzate in nome proprio e per conto di Anas, non sono imputati al Conto Economico ma ai conti di debito e di credito verso Anas per il relativo trasferimento.

Dal 2006 al 2013 la Società ha sostenuto per il PAV costi per circa 6 milioni di euro, di cui 5 milioni sono stati svalutati, ciò a seguito delle criticità e delle difficoltà di collocamento delle aree leader sul mercato. A copertura della svalutazione è stato utilizzato il fondo benefici finanziari.

Per quanto concerne i proventi finanziari si rileva un decremento, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'effetto conseguente il citato atto di pignoramento sulle disponibilità e depositi bancari, come specificato nel paragrafo dei rischi ed incertezze e dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Andamento del Conto economico 31/12/13 - 31/12/12 - 31/12/11

Importi espressi in euro migliaia

Posizione Finanziaria	31/12/13	31/12/12	31/12/11
Cassa	1	1	1
Disponibilità su conti correnti bancari	156.849	97.649	67.938
Liquidità	156.850	97.650	67.939
Crediti finanziari - depositi bancari (pignorati)	50.570	100.204	147.500
Debiti bancari correnti			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente netto	0	0	0
Debiti bancari non correnti			
Obbligazioni emesse			
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
Indebitamento finanziario netto	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta	207.420	197.854	215.439

I conti correnti bancari al 31/12/13 riflettono giacenze indisponibili per circa 42 milioni di euro, di cui circa 16 milioni pignorati e circa 25 milioni accantonati in apposito conto corrente dedicato al pagamento delle prestazioni eseguite sulle opere varie dal Contraente generale del Maxilotto 2. I conti correnti altresì riflettono circa 115 milioni di euro relativi a disponibilità liquide utilizzate per i pagamenti nei mesi successivi. Nel mese di gennaio 2014 sono stati pagati al Contraente Generale del Maxilotto 1 circa 101 milioni di euro di cui 58 milioni di euro per lo svincolo del prefinanziamento del sublotto 1.2.

Struttura finanziaria del Progetto

Il prospetto che segue evidenzia la sintesi del costo delle infrastrutture viarie - suddiviso per tipo di intervento - e la stima del fabbisogno finanziario dopo l'utilizzo dei finanziamenti pubblici acquisiti al 31/12/2013 e dei mezzi propri disponibili.

Importi espressi in euro milioni

Lotti	Sub	Descrizione Interventi	Costo Progetto	Finanz. Pubblici	Mezzi propri	Fabbisogno finanziario	Ente Finanziatore
ML1	1.1	S.S. 77 Collesentino - Pontelatrive	47	46	1	0	Cipe13/04 DL 162/08
	1.2	SS77 Foligno Val Menotre - Muccia Pontelatrive	425	425	0	0	Cipe13/04 APQ Umbria
	2.1	SS77 Foligno – Pontelatrive tratto Val Menotre - Muccia	727*	596**	73	(58)	Cipe 83/08 DL del fare
		Totale ML1	1.199	1.067	74	(58)	
ML2	1.1	S.S. 76 Serra S. Quirico - Albacina, Fossato di Vico - Cancelli	385	368	17	0	Cipe13/04 Anas
	1.2	S.S. 318 Pianello - Valfabbrica	150	135	15	0	Cipe13/04
		Totale ML2	535	503	32	0	
Totale Assi Principali			1.734	1.570	106	(58)	
ML1	2.5	S.S. 3 Pontecentesimo - Foligno	23	0	0	(23)	Anticipati dalla Regione Umbria
ML1	1.5	Progettaz. definitiva Sublotti 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5	3	0	3	0	
ML1	1.3-1.4	Progettaz. definitiva	1	0	1	0	
ML2	2.1	Pedemontana Fabriano – Matelica	90	90	0	0	APQ Marche
Totale lotti ML1 e ML2			1.851	1.660	110	(81)	
ML1		sub1.3 - 1.4 - 2.2 - 2.3 - 2.4	181	0	0	(181)	
ML2	2.2	Pedemontana Matelica - Muccia/Sfercia	222	0	0	(222)	
Totale lotti non finanziati ML1 e ML2			403	0	0	(403)	
Totale infrastrutture viarie			2.254	1.660	110	(484)	

* Include 58 milioni di euro per l'adeguamento dei corrispettivi contrattuali (lodo arbitrale – Art. 2 Lett. B CSA).

** Include 60 milioni di euro assegnati dal Cipe del.58/13 di cui si è in attesa dell'erogazione.

Il Quadro economico delle infrastrutture viarie evidenzia il costo complessivo di circa 2.254 milioni di euro. Il valore originario di 2.094 milioni di euro, approvato dal Cipe con delibera n. 13/04, è stato adeguato al 31/12/09 in 2.145 milioni, di cui circa 51 milioni di euro per maggiori spese su progettazioni, lavori e somme a disposizione delle infrastrutture viarie del Maxilotto 1. Ciò è sostanzialmente dipeso dall'applicazione delle nuove norme di costruzione in zone sismiche e dall'adempimento a prescrizioni e raccomandazioni del Cipe.

Al 31/12/10 l'incremento di 837 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, riguarda la revisione prezzi 2008 del Maxilotto 1-sublotto 1.1, finanziata dal Ministero delle Infrastrutture in applicazione del Decreto del 30/9/10 "Ripartizione del fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione".

Al 31/12/11 l'incremento di 35 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, riguarda le perizie di variante (SS76 –SS318) del Maxilotto 2, approvate dal Consiglio della Società nel 2012.



Fig. 7 - Tratto aperto al traffico in località Polverina (MC), SS77

Al 31/12/12 l'incremento di circa 15 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente al maggior costo di 20 milioni di euro della Pedemontana sublotto 2.2 Maxilotto 2 ed al minor fabbisogno di 6 milioni di euro della perizia di variante della SS76 del Maxilotto 2, indicata tra gli incrementi del 2011. Questa perizia è stata approvata 16/03/12 dal Consiglio, che ha deliberato altresì la copertura economica tramite l'utilizzo delle somme a disposizione del Quadro Economico di riferimento, nonché l'utilizzo di mezzi propri per 17 milioni di euro.

Al 31/12/13 l'incremento di circa 58 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, riguarda l'adeguamento dei corrispettivi contrattuali del sublotto 2.1 del Maxilotto 1 – lodo arbitrale Art. 2 Lett. B CSA, dovuto a seguito dell'ordinanza di assegnazione del 2013 emessa del Giudice dell'esecuzione. Per i relativi dettagli si rinvia al paragrafo dei rischi ed incertezze e dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue evidenzia le fonti di finanziamento del Progetto Quadrilatero aggiornate al 31 dicembre 2013.

Importi espressi in euro milioni

Costo del Progetto e Fonti di Finanziamento	31/12/13	31/12/12	31/12/11
Costo infrastrutture viarie PIV	2.254	2.196	2.181
Contributi pubblici Del. Cipe n. 13/04	900	900	900
Piano Triennale ANAS	27	27	27
APQ Accordo di programma Quadro Regione Marche	90	90	90
APQ Accordo di programma Quadro Regione Umbria	46	46	46
Contributi pubblici Del.Ci pe n. 83/08	536	536	536
Fondo adeguamento prezzi – DL 162/08	1	1	1
Contributi 'decreto del fare' Del.Cipe 58/13 [*]	60	0	0
Totale risorse pubbliche finanziate disponibili^{**}	1.660	1.600	1.600
Apporti da CCIAA (Macerata e Perugia)	30	30	30
Risorse da materiali di risulta costruzione opere viarie	26	26	26
Capitale sociale	50	50	50
Fondo benefici finanziari	4	4	0
Totale mezzi propri disponibili	110	110	106
Fabbisogno finanziario PIV^{**}	484	486	475
Costo Aree leader PAV	88	88	88
Contributi pubblici per acquisizione aree leader del. Cipe 101/06	17	17	17
Fabbisogno finanziario PAV	71	71	71
Totale costo dell'opera (PIV e PAV)	2.342	2.284	2.269
Fabbisogno finanziario PIV e PAV	555	557	546
Risorse da Cattura di valore da collegarsi principalmente al successo delle gare Aree leader	30	30	30
Fabbisogno finanziario PIV e PAV	525	527	516

^{*} ad oggi si è in attesa dell'erogazione.

^{**} non comprende l'anticipazione finanziaria della Regione Umbria per il sublotto 2.5 ML1.

Fabbisogno finanziario

Il fabbisogno al 31/12/13 necessario per il completamento dell'intero progetto delle infrastrutture viarie è di 484 milioni di euro. Rispetto all'esercizio scorso si evidenzia un incremento di circa 58 milioni di euro riguardante l'adeguamento dei corrispettivi contrattuali del sublotto 2.1 del Maxilotto 1 - lodo arbitrale Art. 2 Lett. B CSA -, dovuto a seguito dell'ordinanza di assegnazione del 2013 del Giudice dell'esecuzione. Il decremento di tale fabbisogno di 60 milioni di euro riguarda l'assegnazione di fondi (delibera n. 58 dell'8 agosto 2013 "decreto del fare") – per i quali la Società è in attesa dell'erogazione, pari a 50 milioni di euro per l'esercizio 2013 e 10 milioni per l'esercizio 2015. Tali importi sono da utilizzare esclusivamente per i lavori del sublotto 2.1 del Maxilotto 1.

La delibera ha previsto che questi fondi costituiscono un'anticipazione che sarà restituita dalla Società non appena si renderanno disponibili i proventi del PAV, derivanti dalle Aree leader.

Il sopraindicato fabbisogno finanziario comprende 222 milioni per la Pedemontana sub 2.2 (tratto non finanziato), 23 milioni per il rimborso dell'anticipazione finanziaria concessa dalla Regione Umbria per il sublotto 2.5 e 181 milioni per gli allacci e le intervallive del Maxilotto 1.

Il fabbisogno delle infrastrutture viarie non comprende gli oneri aggiuntivi riguardanti il rischio del contenzioso per riserve iscritte dai Contraenti Generali, gli eventuali ulteriori oneri derivanti dal rischio di soccombenza del lodo arbitrale del Maxilotto 1, le eventuali perizie di variante e la revisione prezzi dei materiali richiesta dai Contraenti Generali.

Il fabbisogno aumenta, inoltre, di 71 milioni di euro per l'acquisizione delle aree leader PAV, importo necessario soltanto a seguito dell'esito positivo delle gare, ovvero dopo l'aggiudicazione delle singole aree a concessionari.



Fig. 8 - Area leader di Serrapetrona. Progetto del polo turistico commerciale

A seguito della predisposizione del budget 2014/2016 - approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19/12/13 – si evidenzia che i costi relativi al funzionamento della Società (incluso il personale) trovano copertura, sino al 2016, nelle voci specifiche delle somme a disposizione del Quadro economico dei Maxilotti. Conseguentemente la Società, laddove le attività residue del PIV e del PAV dovessero proseguire oltre tale data e in assenza di introiti da cattura di valore, dovrà richiedere al Ministero competente le necessarie risorse finanziarie.

Nella stima del fabbisogno delle infrastrutture viarie sono state considerate le risorse ed i mezzi propri disponibili, non includendo prudenzialmente gli introiti da cattura di valore da collegarsi al collocamento sul mercato delle aree leader, valutati per 30 milioni di euro da KPMG in occasione dell'aggiornamento del piano industriale approvato dal Consiglio il 16/03/12. Tale valutazione ha comportato una significativa riduzione di 138 milioni rispetto agli esercizi precedenti (passando da 168 milioni di euro a 30 milioni di euro), a causa dell'infruttuosità delle gare per aree leader sino ad oggi bandite, come rappresentato nei paragrafi successivi.

Allo stato attuale si ha certezza di risorse finanziarie derivanti dagli apporti delle Camere di Commercio (Macerata e Perugia) per 30 milioni di euro ed introiti per 26 milioni di euro da materiali di risulta. Dette risorse dovranno essere utilizzate esclusivamente per la realizzazione dei due Assi viari umbro marchigiani principali, unitamente ai mezzi propri, stimati per 4 milioni di euro, del fondo benefici finanziari, generato da interessi attivi - al netto delle imposte - maturati su investimenti della disponibilità temporanea.

Va in ultima analisi ricordata la Convenzione stipulata tra Anas e la Società nel 2005.

In virtù di tale Convenzione, l'Anas, con specifiche comunicazioni, ha precisato di "non disporre allo stato attuale di risorse finanziarie integrative per il completamento delle opere viarie, nel contempo la stessa si attiverà nelle sedi opportune, d'intesa con la Società, per reperire la copertura finanziaria necessaria per garantire il completamento dell'intero progetto".

Finanziamenti deliberati dal Cipe in corso di erogazione

- Delibera Cipe 13/04 (900 milioni di euro)

Per l'attivazione del finanziamento delibera Cipe 13/04 (di 900 milioni di euro), finalizzato alla realizzazione di alcuni lotti del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2 - nel mese di ottobre 2005 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di mutuo a tasso fisso, quindicennale (tasso annuo 3,40%), con oneri e rimborso rate a carico dello Stato, con decorrenza 1 gennaio 2006. A partire da quest'ultima data sino al 31/12/13, sono 539 milioni di euro, di cui 51 milioni di euro nel 2013. Tale finanziamento riguarda la copertura dei costi delle infrastrutture viarie, nonché la copertura delle spese di avvio del PAV preliminari all'acquisizione delle Aree leader.

- Delibera Cipe 101/06 (20 milioni di euro)

Il finanziamento assegnato con delibera Cipe 101/06 di 20 milioni di euro riguardava per circa 3 milioni di euro la copertura delle spese residue di progettazione e amministrative del Progetto Quadrilatero e per circa 17 milioni di euro il finanziamento per l'acquisizione di Aree leader approvate dalla stessa delibera, la cui erogazione verrà richiesta dopo l'aggiudicazione delle singole Aree a concessionari. Per tale finanziamento, nel mese dicembre 2006, è stato stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo per 15 anni tasso 3,93%, con oneri e rimborso rate a carico dello Stato per l'importo di 20 milioni di euro.

- Delibera Cipe 83/08 (536 milioni di euro)

Al fine di beneficiare del finanziamento assegnato con delibera Cipe 83/08 per circa 536 milioni di euro - finalizzato alla realizzazione dei lavori Maxilotto 1 - S.S. 77 sublotto 2.1 - la Società, a seguito di gara, ha stipulato nel mese di luglio 2011 con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di mutuo - durata 15 anni ed oneri e rimborso rate a carico dello Stato.



Fig. 9 - Incontro Rotary 'Nuova SS77' a Colfiorito (Foligno)

Come previsto dal contratto, nel 2011 la Società ha richiesto e ottenuto l'anticipazione di 107 milioni di euro (20% dell'importo sopraindicato). Va segnalato che la Società per finanziare i lavori del sublotto 2.1, nelle more del completamento dell'iter procedurale per disporre dei contributi della delibera, ha fatto ricorso ai fondi della delibera Cipe 13/04 destinati al sublotto 1.2. A tal riguardo, come indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Società predispone richieste di erogazione e rendiconta

le spese dei sublotti 2.1 e 1.2.

Dal 2011 al 31/12/13 sono stati erogati circa 386 milioni di euro (inclusa la suddetta anticipazione) di cui circa 142 milioni nel 2013.

A causa principalmente di motivazioni tecniche intervenute durante la realizzazione delle opere viarie, nel luglio 2013 la Società ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la proroga di un anno - sino al 31/12/14 - del periodo di utilizzo delle erogazioni del mutuo. Tale Ministero ha trasmesso parere favorevole nel settembre 2013 ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel dicembre 2013.

Finanziamenti da Regioni e Anas

- La Regione Marche, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro stipulato il 21/12/05, ha erogato nel corso del 2009 circa 22 milioni di euro pari al 25% del contributo complessivo di circa 90 milioni di euro.
- La Regione Umbria, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro stipulato il 10/6/04 per 45,9 milioni di euro di contributi, ha versato fino ad oggi circa 38 milioni di euro, di cui 32 milioni quale anticipo del 70% dei contributi previsti.
- Nel 2010 la Società ha stipulato con la Regione Umbria e l'Anas un accordo per l'anticipazione dei contributi di circa 23 milioni di euro necessari per la realizzazione della SS 3 Flaminia, tratto Pontecentesimo – Foligno. Detti contributi saranno attribuiti alla stessa Regione allorquando il Cipe delibererà lo stanziamento dei fondi. Qualora il Cipe non dovesse deliberare tale finanziamento entro quattro anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo le somme anticipate dalla Regione saranno da intendersi assegnate in via definitiva alla Società. Nel 2012 la Regione ha erogato 16 milioni di euro.
- Anas ha versato nel 2010 contributi per circa 12 milioni di euro riferiti agli esercizi 2008 e 2009, come previsto nel proprio piano triennale – contributi nuove opere - a copertura di alcuni tratti viari del progetto Quadrilatero. Nel mese di febbraio 2013 Anas ha emesso il provvedimento di autorizzazione al pagamento di 8 milioni di euro relativi al 2010 a valere sul Contratto di Programma 2011. Tale pagamento è stato effettuato nel mese di marzo 2014.

Capitale sociale

In conformità alla delibera Cipe n.13/04, il capitale sociale - incluso tra le fonti di copertura finanziaria delle infrastrutture viarie - ha raggiunto al 31/12/09 l'importo di 50 milioni di euro. Tale importo è stato interamente sottoscritto e versato dagli Azionisti per circa 39 milioni di euro ed è posseduto per il 92,38% da Anas. Ciò a seguito dell'ultimo aumento del capitale sociale di 15 milioni di euro, deliberato a giugno 2009 e sottoscritto - ancorché non in misura proporzionale alla quota posseduta - dalla Regione Marche, dalla Camera di Commercio di Ancona e dall'Anas, che ha sottoscritto la quota non optata.



Fig. 10 - Lavori svincolo di Cancelli a Fabriano (AN), SS76

Risorse finanziarie da PAV

Meccanismo della Cattura di valore

Nel quadro della realizzazione delle infrastrutture viarie, alla Società è stato anche affidato il compito di reperire fondi necessari al cofinanziamento per completare le medesime opere. A carico del Bilancio pubblico infatti era stata originariamente stimata una quota pari all'82% del fabbisogno complessivo. Per recuperare la quota residuale è stato elaborato un modello innovativo, il Piano di Area Vasta.

Il PAV infatti consentendo l'insediamento di nuove attività produttive, da svolgersi nelle Aree leader e Aree di Implementazione adiacenti e connesse alle infrastrutture viarie, è fonte di ulteriore sviluppo economico di cui beneficia il Territorio interessato dal potenziamento viario stesso. Parte di tali benefici viene utilizzata dalla Quadrilatero, a seguito di Accordi di Programma con Enti ed Istituzioni locali mediante il meccanismo della cattura di valore, per cofinanziare le medesime opere viarie.

Tale cattura di valore si articola in:

- *canoni di concessione* - Nelle Aree leader è prevista la riscossione di canoni di concessione, da parte dei futuri concessionari, per la realizzazione e gestione degli insediamenti produttivi;
- *gettito ICI o imposta equivalente* - Esclusivamente sugli immobili realizzati per i nuovi insediamenti produttivi, commerciali e di servizi, che si svilupperanno nelle Aree leader e nella Aree di Implementazione, è previsto il versamento da parte dei Comuni del gettito di tale imposta;

- *oneri di urbanizzazione* - E' previsto il versamento da parte dei Comuni di una parte degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione derivanti dalle Aree leader e Aree di Implementazione;
- *contributo delle Camere di Commercio (CCIAA)* - Il contributo è disciplinato dalla Legge n. 580 del 1993. In particolare il legislatore ha previsto che, per opere (come il Progetto Quadrilatero) che generano aumento della produzione e miglioramento delle condizioni socioeconomiche del territorio, le Camere di Commercio possano aumentare per gli esercizi di riferimento la misura del diritto annuale fino a un massimo del 20% da destinare interamente alla realizzazione di tali infrastrutture;
- *materiali di risulta (smarino)* - Altra fonte di Cattura di valore è rappresentata dagli introiti derivanti dai materiali di risulta provenienti dalla realizzazione delle infrastrutture viarie.



Fig. 11 - Area leader di Falconara-Chiaravalle. Progetto del polo multisettoriale

Apporti dalle Camere di Commercio

Nel corso del 2009 sono state stipulate le convenzioni tra la Società, le Camere di Commercio di Perugia e di Macerata e le banche di riferimento per l'apertura dei conti correnti fruttiferi intestati alla Società stessa, in cui confluiscono gli importi dovuti dagli enti camerali in base agli Accordi di Programma sottoscritti.

Tali importi sono vincolati ed utilizzabili solo quando saranno realizzate opere viarie per una somma pari almeno al 50% dei finanziamenti disponibili alla data di sottoscrizione dei suddetti Accordi.

In particolare, in questi Accordi le CCIAA si sono impegnate a corrispondere per la durata di 30 anni, a decorrere dall'anno 2008, la somma risultante dall'incremento - il 20% CCIAA Macerata ed il 10% CCIAA Perugia - dei diritti camerali annualmente ed effettivamente riscossi, ai sensi dell'art.18 della Legge 580/93.

Al 31/12/13 risultano crediti per circa 14 milioni di euro, di cui 12 milioni di euro già versati e circa 2 milioni di euro maturati nel 2013.

Va sottolineato che la Camera di Commercio di Ancona, pur avendo fatto ingresso nel 2009 nel capitale sociale, non ha ancora aderito al progetto con specifico Accordo di Programma. Risultano pertanto ridotti gli apporti attesi dalle CCIAA rispetto a quanto previsto nell'originario piano economico finanziario della Società.

Stima delle fonti da cattura di valore

Le fonti da cattura di valore per il cofinanziamento delle infrastrutture viarie sono state stimate da KPMG Advisor, in occasione dell'aggiornamento del Piano industriale della società, approvato il 16 marzo 2012 dal Consiglio di Amministrazione.

Rispetto al Piano precedente - approvato dal Consiglio il 28/10/09 - la cattura di valore è stata ridotta a circa 86 milioni di euro, comprendenti 30 milioni di apporti CCIAA, 26 milioni di euro da materiali di risulta, 30 milioni di euro da collegarsi al successo delle gare per aree leader, considerati gli apporti comunali e i canoni di concessione. Quest'ultimo importo era stimato in 168 milioni di euro nel Piano industriale precedente.

Al 31/12/13 delle 8 aree leader approvate dal Cipe nel 2006, quattro sono state messe in gara, risultando infruttuose; per l'area di Falconara – Chiaravalle l'offerta tecnico-economica ricevuta è stata esclusa dalla Commissione giudicatrice.

Rispetto al valore originario della cattura di valore prevista nei piani finanziari delle delibere Cipe, sono state effettuate riduzioni di circa il 78%, stimando un importo di 86 milioni di euro rispetto ai 386 milioni di euro.

In merito alle esigenze finanziarie sopraesposte del Progetto Quadrilatero la Società nel corso degli esercizi ha inviato varie comunicazioni al Ministero delle Infrastrutture ed ai principali Azionisti.

L'analisi dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio al 31/12/13 è illustrata nel Rendiconto Finanziario riportato nella Nota Integrativa.

Attività svolte nell'esercizio 2013

Piano delle Infrastrutture viarie

Il Progetto infrastrutturale viario consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali, Foligno - Civitanova Marche (SS77) e Perugia - Ancona (SS76 e SS318), della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia e di altri allacci ed intervallive, tutti interventi necessari ad assicurare il raccordo con i poli industriali esistenti e, più in generale, a migliorare ed incrementare l'accessibilità alle aree interne delle Regioni interessate. Il complesso progettuale è suddiviso in due Maxilotti, affidati nel corso del 2006 a Contraente Generale, rispettivamente per il Maxilotto 1 all'ATI Strabag, CMC, Grandi Lavori Fincosit (Società di Progetto, Val di Chienti); per il Maxilotto 2 all'ATI Consorzio stabile Operae Tecnologie e Sistemi Integrati di Costruzione, Toto, Consorzio stabile Ergon Engineering and Contracting (Società di Progetto, DIRPA).

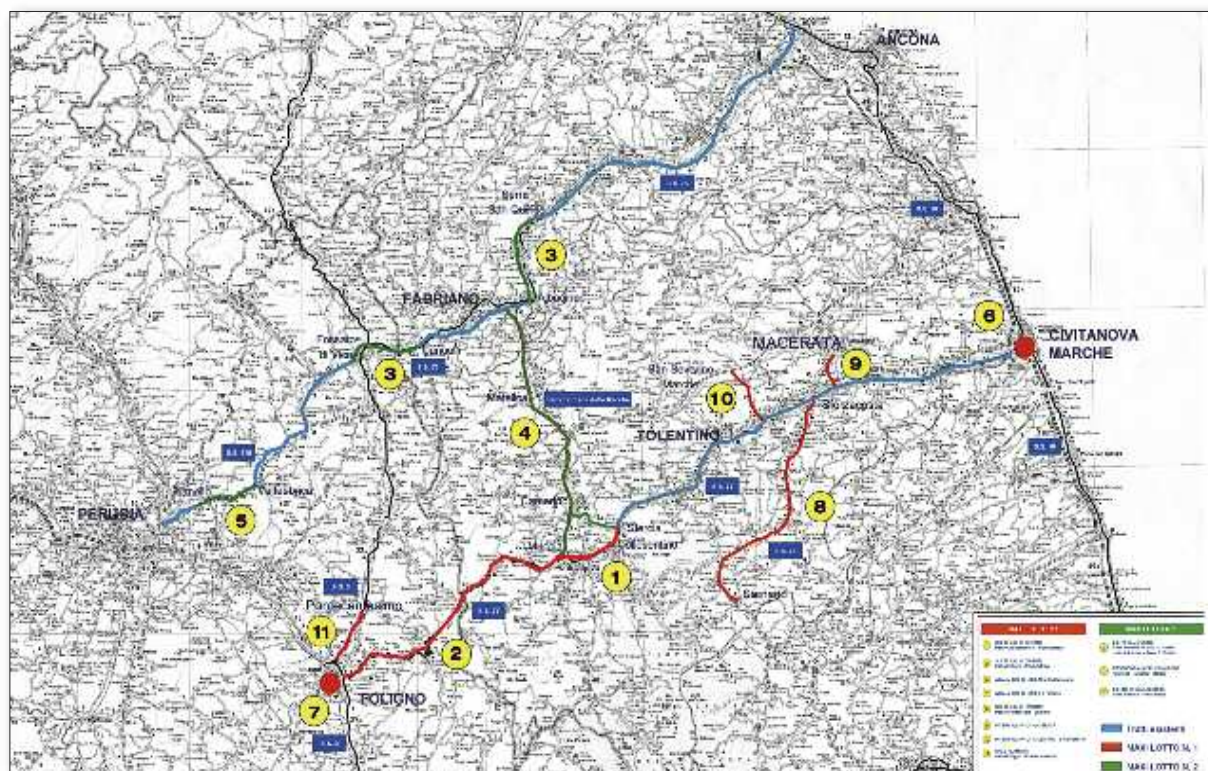


Fig. 12 - Sistema viario Quadrilatero. I due maxilotti

Nel corso dell'esercizio 2013 sono proseguiti i lavori riguardanti i suddetti assi principali, avviati nel 2009, con un'interruzione delle attività sulla direttrice Perugia – Ancona a partire dal mese di marzo 2013, di cui si dirà specificatamente di seguito.

Le attività della struttura centrale e di sede dell'Alta Sorveglianza sui lavori in corso hanno riguardato pertanto il monitoraggio e la vigilanza delle operazioni di cantiere, degli aspetti amministrativi e procedurali relativi ai Contraenti generali e i suoi affidatari, del project control per la verifica dei crono programmi generali e di dettaglio.

In materia di legalità e trasparenza, è stata massima la collaborazione con le Prefetture di Macerata e di Perugia - con le quali sono stati firmati protocolli di legalità - per il controllo da parte del Gruppo Interforze delle attività su entrambi gli assi viari, attraverso una pluralità di strumenti per monitorare con metodo e sistematicità i lavori, al fine di prevenire ogni possibile infiltrazione criminale.

Nell'ambito della sicurezza sul lavoro, sono proseguite tutte le azioni già poste in essere volte a garantire la salute dei prestatori d'opera sul posto di lavoro. Particolare attenzione è stata dedicata alle fasi di esercitazione a carattere operativo per valutare le sinergie tra gli adempimenti a carico del sistema pubblico e dei datori di lavoro, coinvolgendo nel corso dell'anno i vari soggetti territoriali interessati e responsabili per le proprie competenze nella gestione di sicurezza, salute e formazione.



Fig. 13 - Attività in cantiere. Prelievi campioni in calcestruzzo

Relativamente agli altri interventi previsti nell'ambito del progetto Quadrilatero, in fase approvativa, sono state seguite le procedure di istruttoria tecnica sui progetti definitivi e le Conferenza dei Servizi.

Di seguito si rappresentano nel dettaglio le attività svolte suddivise per i due maxilotti.

Maxilotto 1 – Gli interventi del Maxilotto 1 comprendono i seguenti tratti:

Appalto	Sublotti	Interventi
MAXILOTTO1	1.1(*)	SS77 Collesentino – Pontelatrive (2,7 km)
	1.2(*)	SS77 Foligno Val Menotre - Muccia Pontelatrive (35,0 km sublotto 1.2+2.1)
	1.3	Allaccio SS77 - SS16 Civitanova Marche (1,3 km)
	1.4	Allaccio SS 77 - SS3 Foligno (8 km)
	1.5	Progettazione definitiva dei Sub. 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5
	2.1(*)	SS77 Foligno – Pontelatrive tratto Val Menotre - Muccia (Km 21,3)
	2.2	Intervalliva Macerata (3 km)
	2.3	Intervalliva Tolentino – San Severino (7,2 km)
	2.4	SS78 Sforzacosta – Sarnano (28 km)
	2.5	SS3 Pontecentesimo – Foligno (5 km)

() Componenti Asse principale SS 77 Foligno - Civitanova Marche*

Sul tratto della **SS 77 Foligno – Pontelatrive** (sublotti 1.2 e 2.1) durante il 2013 i lavori sono proseguiti lungo l'intero percorso. Il tracciato totale è di oltre 35 chilometri e prevede la realizzazione di 13 gallerie naturali per oltre 22 chilometri lineari (44 se calcolata la doppia canna), ulteriori 9 artificiali e 16 viadotti (8 in acciaio e 8 in cemento armato precompresso) per una lunghezza totale di oltre 5 chilometri considerando le due carreggiate. Le gallerie rappresentando circa il 60% dell'intera tratta permettono una sensibile riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico.

Le attività di scavo registravano notevoli avanzamenti già nel 2012. Col proseguimento dei lavori, tuttavia, si sono verificate situazioni di imprevisto geologico ed archeologico, per le quali nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato varianti presentate dal Contraente generale. I relativi atti aggiuntivi firmati hanno determinato l'aggiornamento dei crono programmi.

Nel mese di dicembre 2013 è stato abbattuto il diaframma dell'ultima galleria, la "Pale" nell'omonima località del Comune di Foligno, e risultano quindi conclusi gli scavi di tutte le gallerie naturali a doppia canna presenti sul percorso.

L'avanzamento complessivo delle attività, comprensivo delle opere all'aperto, alla fine del 2013 ha raggiunto il valore di circa l'83% rispetto all'importo contrattualizzato.

Il termine dei lavori è fissato entro il 2014, ad eccezione di specifiche opere interessate da interferenze archeologiche (viadotto Palude e semisvincolo Muccia Sud) che saranno completate nei primi mesi del 2015.



Fig. 14 - Abbattimento diaframma galleria Pale (Foligno) SS77, 4 dicembre 2013.
Concluso lo scavo di tutte le gallerie

Da sottolineare che per il semisvincolo di Val Menotre (località Scopoli) è tuttora in corso la procedura di approvazione Cipe del progetto definitivo, allo stato attuale non interamente coperto da finanziamento. Va ricordato infatti che, in sede di approvazione del definitivo dell'intero tratto, con delibera n.83/2008 il Cipe aveva disposto l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale ed una nuova pubblicazione, limitatamente a detto intervento. In esito alla Conferenza di Servizi del 14 gennaio 2013, sono stati acquisiti i pareri favorevoli degli Enti ed Amministrazioni coinvolte, con unico parere negativo da parte del Ministero dei Beni Culturali, che ha recepito il giudizio sfavorevole della Soprintendenza ai Beni paesaggistici dell'Umbria, motivato dall'impatto paesaggistico dell'intervento sul territorio.

Alla luce della paventata impossibilità di realizzare lo svincolo - a causa del predetto veto del Ministero dei Beni Culturali - la cittadinanza locale ha fortemente manifestato la necessità di ottenere l'approvazione e la realizzazione dello stesso. A tal riguardo la società Quadrilatero ha partecipato a successivi incontri istituzionali e tecnici, al fine di esaminare l'iter progettuale con la Soprintendenza ai Beni paesaggistici dell'Umbria che si è resa disponibile a riesaminare il progetto.

L'investimento per il completamento dell'intero tratto Foligno – Pontelatrive è pari a circa 1 miliardo e 226 milioni di euro, finanziato tramite fondi stanziati dal Cipe con le delibere 13/04 e 83/08, da APQ Re-

gione Umbria, unitamente a introiti previsti dal PAV e mezzi propri della Società. Poiché, come detto, le risorse attese dal PAV sono alquanto ridotte rispetto alle stime originarie, è stata avanzata richiesta al Ministero delle Infrastrutture per l'assegnazione di ulteriori risorse.



Fig. 15 - Strada statale 77, tratto Collesentino - Pontelatrave (MC)

Con il Decreto Legge 'del Fare' 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (Legge di conversione n. 98/13) sono stati stanziati 60 milioni di euro da destinare alla copertura finanziaria del sublotto 2.1 tratto Val Menotre – Galleria Muccia.

Successivamente il Cipe con delibera n. 58 dell'8 agosto 2013 ha disposto, al fine di assicurare il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori, che entro il 31 dicembre 2013 il soggetto aggiudicatore Quadrilatero Marche – Umbria Spa trasmettesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una relazione attestante il conseguimento per il lotto in argomento di una percentuale di avanzamento dei lavori almeno pari al 90% in termini di stati di avanzamento lavori. L'obiettivo è stato conseguito con il raggiungimento di un avanzamento del 90,15%, e comunicato al Ministero nei tempi previsti.

Per l'intervento **SS3 Pontecentesimo – Foligno** (sublotto 2.5), i lavori - consegnati nell'agosto 2012 - sono in corso. L'opera di collegamento con la SS77, che si sviluppa per 5 km lungo la statale Flaminia, prevede l'adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza del tracciato stradale. Nel 2013 si sono registrati ritardi nelle produzioni, principalmente dovuti ad interferenze (reperti archeologici, rinvenimento

rifiuti, etc.), a cause di forza maggiore (frana al km 157 della SS3) e a sopravvenute richieste di enti terzi. Nel corso dell'anno, è stato attivato il portale web dedicato al Piano di Monitoraggio Ambientale per l'intervento in questione - sottoposto in fase di approvazione a procedura di VIA Regionale. Il sito si aggiunge a quello per la consultazione dei dati relativi alla SS 77 tratto Foligno – Pontelatrate; ciò nello spirito di garantire la piena trasparenza sulle prestazioni ambientali dell'opera in condivisione con le Autorità ed enti competenti.

Il termine dei lavori è previsto entro il primo semestre del 2015. L'intero fabbisogno dell'opera per 23 milioni di euro è coperto da un'anticipazione finanziaria da parte della Regione Umbria, sulla base della specifica convenzione stipulata nel giugno 2010 tra Regione Umbria, Anas e Quadrilatero.



Fig. 16 - Attività di monitoraggio ambientale. Strumentazione per le misurazioni relative all'atmosfera

Per quanto riguarda i lotti non finanziati, sono approvati nel dicembre 2008 i progetti definitivi degli allacci della **Strada Statale 77** con la **SS 16 "Adriatica"** a Civitanova Marche e con la SS 3 "Flaminia" a Foligno (sublotti 1.3 e 1.4). Per il primo la Conferenza di Servizi - aperta nel novembre 2010 - non si è ancora conclusa, mentre per il secondo tale procedura è previsto venga avviata nel 2014. La successiva fase di presentazione al Cipe potrà avvenire una volta assicurati i relativi finanziamenti.

Nel febbraio 2013 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo dell'**Intervalliva di Macerata** (sublotto 2.2), che costituisce un nuovo collegamento di 3 km tra il centro abitato di Macerata e la SS77 Val di Chienti. Tale approvazione consente di avviare le procedure per l'apertura della Conferenza di Ser-

vizi. In quest'ambito gli enti locali interessati dal progetto potranno presentare la propria istanza di estensione dell'intervento con l'inserimento della bretella "Mattei – La Pieve" (2 km); l'iter così individuato costituisce il presupposto fondamentale per richiedere al Cipe anche il completo finanziamento dell'Intervalliva di Macerata, il cui fabbisogno allo stato attuale non è coperto.

Sono in corso di completamento le istruttorie tecniche sui progetti definitivi dell'**Intervalliva Tolentino – San Severino** (sublotto 2.3) e della **SS 78 Sforzacosta – Sarnano** (sublotto 2.4), anche questi interventi allo stato non finanziati.

Sui sublotti non finanziati sopra descritti, va sottolineato che il Contraente generale Val di Chienti ha comunicato con nota del 24/1/12 la propria volontà di recesso. La Società, prendendone atto, il 13/2/12 ha richiesto allo stesso il completamento e la consegna di tutti i progetti definitivi con le modifiche già richieste e per i quali dovrà essere portato a conclusione l'iter di approvazione in Conferenza di Servizi.

Maxilotto 2 – Gli interventi del Maxilotto 2 comprendono i seguenti tratti:

Appalto	Sublotti	Interventi
MAXILOTTO 2	1.1(*)	SS76 Serra S. Quirico – Albacina, Fossato di Vico – Cancelli (22,3 km)
	1.2(*)	SS318 Pianello – Valfabbrica (8,1 km)
	2.1	Pedemontana Fabriano – Matelica (35,5 km sublotto 2.1+2.2)
	2.2	Pedemontana Matelica – Muccia/Sfercia (km 32,9)

(*) Componenti Asse principale SS 318 e SS 76 Perugia-Ancona

Per la **direttrice Perugia – Ancona** i lavori di competenza della Quadrilatero, per oltre 30 km complessivi, riguardano la **SS 318, tratto Pianello – Valfabbrica**, nel territorio umbro e la **SS76, tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico**, nella Regione Marche.

Complessivamente il progetto prevede la realizzazione di 22 gallerie per un totale di 28 chilometri di lunghezza. I lavori riguardano lo scavo di nuove gallerie naturali ed artificiali e l'adeguamento di 11 canne già esistenti nell'attuale viabilità, che serviranno il traffico delle carreggiate nord o sud della futura sede stradale. I viadotti da realizzare sono complessivamente 21 per una lunghezza totale di oltre 5 chilometri. La galleria più lunga e significativa, "Gola della Rossa" di oltre quattro chilometri, si trova a Serra San Quirico in territorio marchigiano. I lavori sono stati avviati tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009. L'avanzamento delle opere ha subito ritardi dovuti soprattutto alle difficoltà finanziarie del Contraente generale DIRPA e dei principali affidatari che si sono succeduti (BTP Spa e Impresa Spa). Per BTP la situazione è sfociata in una procedura

di amministrazione straordinaria giudiziale conclusasi alla fine del 2011 con l'acquisizione del ramo d'azienda da parte della Società Impresa SpA.

Anche la situazione finanziaria di quest'ultima, a partire dai primi mesi del 2013 è repentinamente peggiorata. In tale quadro, le attività - che al mese di marzo 2013 avevano consuntivato il 40% dei lavori dell'asse principale pari a circa 200 milioni di euro di prestazioni contrattuali - sono state interrotte.



Fig. 17 - Galleria artificiale Della Donna (PG), SS318

Per quanto sopra, nel luglio 2013 con decreti del Ministero dello Sviluppo Economico le società Impresa e DIRPA sono state ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, con la nomina contestuale del Commissario Straordinario.

La Società ha dedicato costante impegno nel collaborare con il Commissario Straordinario per raggiungere l'obiettivo di riavviare quanto prima i lavori sull'intero asse. Massima attenzione è stata rivolta nell'informare le Istituzioni interessate, associazioni di categoria e Organizzazioni Sindacali sugli sviluppi della complessa vicenda e sulle ripercussioni per l'avanzamento delle opere, per imprese e forza lavoro direttamente e indirettamente coinvolte nei lavori bloccati.

L'Amministrazione Straordinaria ha redatto per entrambi i soggetti DIRPA e Impresa programmi che prevedono la cessione dei complessi industriali e che sono stati approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'invito a manifestare interesse per l'acquisto degli asset di Impresa, che ricomprendono in primis i lavori per il progetto Quadrilatero, è stato pubblicato il 16 dicembre 2013.

Le opere viarie riguardanti l'asse Perugia – Ancona, per un investimento complessivo di 535 milioni di euro, sono finanziate con fondi pubblici assegnati dal Cipe tramite delibera n.13/04 e da Anas.

Per quanto riguarda la **Pedemontana delle Marche tratto Fabriano – Muccia/Sfercia**, il collegamento trasversale che unirà da nord a sud le due principali dorsali umbro-marchigiane, nella seduta del 30 aprile 2012 il Cipe ha approvato il progetto definitivo del sublotto 2.1, **Fabriano – Matelica nord**. Il tratto funzionale ha inizio con innesto sulla SS 76 Val d'Esino in prossimità di Fabriano, località Pian dell'Olmo, e termina con lo svincolo di Matelica in località Pian dell'Incrocca, per una lunghezza di circa 8 chilometri. Le opere riguardano 5 ponti e viadotti, una galleria naturale di 911 metri, 3 svincoli presso Fabriano, Cerreto d'Esi e Matelica nord. Nei lavori è prevista anche la realizzazione della bretella di collegamento lunga 1,5 chilometri tra la SS77 Val di Chienti e la SP 209 Valnerina in località La Maddalena nel Comune di Muccia. Il progetto esecutivo dell'infrastruttura è stato approvato in linea tecnica, con prescrizioni, dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2012. Nel corso del 2013 il Contraente Generale ha fornito solo in parte le documentazioni richieste con le suddette prescrizioni, tanto che la Società non ha potuto procedere all'approvazione in linea economica del progetto e alla consegna dei lavori.

Il costo dell'opera, di circa 90,2 milioni di euro, è interamente finanziato dalla Regione Marche tramite Accordo di Programma Quadro.

Per il restante tratto **Matelica – Muccia/Sfercia** - non finanziato - si è conclusa la procedura di Conferenza di Servizi.

Per quanto sopra descritto il prospetto seguente evidenzia la sintesi dello stato di attuazione delle infrastrutture dei due Maxilotti al 31 dicembre 2013.

► **Maxilotto 1** (lotti finanziati 1.226 milioni di euro):

Appalti	Sublotti	Interventi	Stato attuazione al 31/12/13
MAXILOTTO 1	1.1(*)	SS77 Collesentino – Pontelatrave (2,7 km)	Aperto al traffico 3 dicembre 2009 Attività di collaudo concluse
	1.2(*)	SS77 Foligno – Pontelatrave (35 km sublotto 1.2+2.1)	Lavori in corso di esecuzione
	1.3 – 1.4	Progettazione definitiva	Progetti definitivi approvati in linea tecnica
	1.5	Progettazione definitiva dei sub 2.2, 2.3, 2.4, e 2.5	Progetti in corso di istruttoria/approvazione (PD 2.5 approvato il 18/12/2009; PD 2.2 approvato in linea tecnica il 14/2/2013)
	2.1(*)	SS77 Foligno – Pontelatrave Km 21,3	Lavori in corso di esecuzione
	2.5	SS3 Pontecentesimo – Foligno (5 km)	Lavori in corso di esecuzione

➤ **Maxilotto 2** (lotti finanziati circa 625 milioni di euro):

Appalti	Sublotti	Interventi	Stato attuazione al 31/12/13
MAXILOTTO 2	1.1(*)	SS76 Serra S. Quirico – Albacina, Fossato di Vico – Cancelli (22,3 km)	Fermo attività dal marzo 2013
	1.2(*)	SS318 Pianello – Valfabbrica (8,1 km)	Fermo attività dal marzo 2013
	2.1	Pedemontana (tratto funzionale 8 km)	PE approvato con prescrizioni il 19/12/2012

(*) Componenti Assi principali

Riserve da Contraenti Generali - Maxilotto 1 e Maxilotto 2

I Contraenti generali, affidatari della realizzazione delle infrastrutture viarie di entrambi i Maxilotti, hanno iscritto riserve negli appositi registri di contabilità che sono state respinte dalla Società negli esercizi di riferimento. In particolare:

- Maxilotto 1: le riserve al 31/12/13 ammontano a circa 611 milioni di euro, con un incremento di circa il 28% rispetto all'esercizio scorso. Tale valore è al netto delle riserve rinunciate negli esercizi precedenti dal Contraente Generale per circa 212 milioni e non include le riserve potenziali iscritte in via provvisoria per circa 223 milioni - ritenute inammissibili e irricevibili per legge e giurisprudenza consolidata - e quelle iscritte su lotti non finanziati e non avviati per circa 38 milioni, di cui peraltro è avvenuto il recesso contrattuale da parte del Contraente Generale.
- Maxilotto 2: le riserve al 31/12/13 ammontano a circa 483 milioni di euro, con un incremento di circa il 13% rispetto all'esercizio scorso. Tale valore è al netto delle riserve rinunciate nel 2012 dal Contraente Generale per circa 35 milioni e delle riserve iscritte per 92 milioni di euro su lotti non finanziati e non avviati.

La Società, in funzione dell'art. 2 e 3 della Convenzione del 26/09/05 ed in base alle considerazioni già espresse di seguito riepilogate - in continuità con quanto effettuato nell'esercizio scorso -, ha comunicato alla Controllante Anas l'aggiornamento sullo stato delle riserve al 31/12/13 per consentire alla stessa di assumere le valutazioni dei rischi di competenza. Ciò considerando che la Società opera su mandato di Anas, cui verranno trasferite le opere viarie realizzate e che altresì entreranno a far parte del suo patrimonio indisponibile.

In particolare le principali considerazioni espresse riguardano:

- la figura giuridica del Contraente Generale scaturita dalla "Legge Obiettivo" n. 443/2001- giurispru-

denza Consiglio di Stato II, 16 marzo 2005, n. 7470;

- l'approvazione delle perizie di variante con riconoscimento di tempi ed oneri al Contraente Generale;
- la L. 106/2011 circa l'inapplicabilità al contraente generale dell'art. 240 del D.Lgs 163/2006 fino al completamento dei lavori;
- le riserve iscritte dai Contraenti Generali integralmente respinte dalla Società, sia in linea di fatto che in linea di diritto, negli esercizi di riferimento.



Fig. 18 - Viadotto Muccia, particolare delle spalle, SS77

Piano di Area Vasta - PAV

Il Piano di Area Vasta prevede l'insediamento di nuove attività produttive da svolgersi nelle Aree leader adiacenti e connesse alle infrastrutture viarie, che vengono assegnate tramite gara pubblica a concessionari privati. A questi ultimi sarà affidata la progettazione definitiva delle Aree leader, l'acquisizione dei terreni per conto della Società, la progettazione esecutiva, la realizzazione e la gestione degli interventi per un periodo di concessione trentennale - a partire dal completamento delle attività propedeutiche e di costruzione (3-5 anni) - a fronte di un canone annuo.

A partire dall'ottobre del 2005 la Società ha localizzato sul territorio - in condivisione con le amministrazioni locali - quindici Aree leader. Per tali progetti sono state istruite le procedure previste dalla normativa ed una

prima tranche di otto aree è stata approvata dal Cipe con delibera n. 101/2006. La Società ha quindi provveduto, nel 2009, a bandire ed espletare le gare per l'individuazione dei concessionari delle quattro Aree leader (Falconara/Chiaravalle "Polo commerciale fieristico direzionale", Fabriano "Piastra Logistica", Valfabbrica "Distretto del tessile" e Gualdo Tadino "Area di sosta").

Per tali bandi sono pervenute diverse manifestazioni di interesse ed una sola offerta per l'Area leader di Falconara/Chiaravalle, ritenuta non congrua dalla Commissione giudicatrice e pertanto esclusa.



Fig. 19 - Progetto dell'Area Leader di Falconara-Chiaravalle

Le criticità riscontrate, che hanno determinato il mancato collocamento di tali Aree leader sul mercato, sono attribuibili in via principale al disallineamento tra i tempi di realizzazione delle infrastrutture di collegamento viario e quelli del collocamento delle Aree leader, alle mutate condizioni congiunturali e al differente contesto economico.

Pertanto la Società ha individuato degli elementi incentivanti, finalizzati al superamento delle criticità sopra esposte e ad una maggiore appetibilità delle Aree, in linea con quanto stabilito dalla delibera Cipe 13/04 che cita testualmente *"...L'innovatività del modello di finanziamento, tramite l'individuazione di risorse provenienti dal territorio, richiede una sistematica attività di verifica anche al fine di individuare eventuali adeguamenti nel corso di realizzazione del progetto"*.

E' stato quindi richiesto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di poter utilizzare, per il collocamento sul mercato della Aree leader approvate dal Cipe, i seguenti elementi incentivanti:

- estensione del periodo di concessione;
- offerta libera dei canoni di concessione su una base prestabilita;
- riconoscimento al concessionario del diritto di prelazione al termine del periodo di concessione o, in alternativa, di un diritto di riscatto oneroso da esercitarsi nel corso del periodo di concessione, secondo termini temporali già definiti in sede di Bando di Gara.

Il Cipe nella seduta dell'8 marzo 2013 ha preso atto delle misure incentivanti proposte.

Gli elementi incentivanti permetteranno di rendere fruttuose le gare interessando maggiormente il mercato ed il tessuto imprenditoriale.

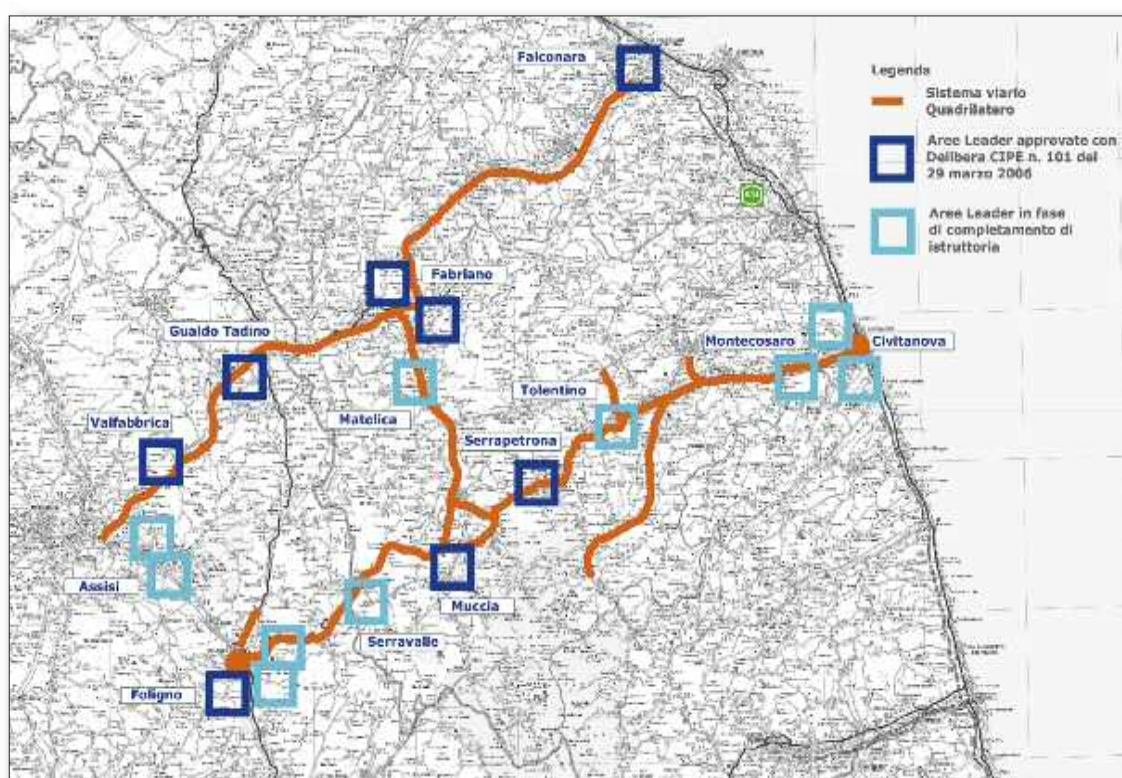


Fig. 20 - Aree Leader previste nel progetto Quadrilatero

A seguito della presa d'atto del Cipe degli elementi incentivanti proposti, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 19 dicembre 2013, ha approvato il bando di gara per l'individuazione di un Advisor che supporti la Quadrilatero nel collocamento sul mercato delle 8 Aree leader approvate con delibera Cipe 101/06, alle migliori condizioni per la committenza. Il bando di gara è stato pubblicato sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale (Guri) n. 150 del 23 dicembre 2013.

L'individuazione dell'Advisor rappresenta un elemento di primaria importanza per il collocamento sul mercato delle Aree leader, in quanto tale soggetto dovrà assistere la Società nel "collocare sul mercato" il prodotto

“Aree leader”, individuando le opportune strategie e ponendo in essere tutte le attività ritenute opportune per raggiungere l’obiettivo. Va segnalato che, nel corso del 2013, è stata predisposta l’istanza di reiterazione del vincolo preordinato all’esproprio per le Aree leader approvate con delibera Cipe 101/06 (in scadenza il 27 ottobre 2013) ad eccezione dell’area di Foligno, oggetto di ulteriore procedura per l’approvazione al Cipe. La reiterazione del vincolo è stata disposta dal Cipe nella seduta del 17 dicembre 2013.



Fig. 21 - Area Leader di Montecosaro. Progetto di Outlet Village

Per quanto concerne le restanti aree del piano originario, per alcune di esse l’iter amministrativo si è concluso negativamente già nel 2010. La procedura approvativa del Cipe è proseguita per le aree di Matelica “area di sosta” (il progetto riveduto è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture), di Montecosaro “Outlet Village” e di Civitanova Marche “Piastra Logistica” (i progetti preliminari modificati in base alle prescrizioni di Regione e Comuni sono stati ripresentati per le delibere).

Allo studio c’è anche la progettazione preliminare di nuove Aree leader da sviluppare con le amministrazioni interessate.

La seguente tabella riassume lo stato attuale delle Aree leader.

Area Leader	Descrizione	Procedura / Bando gara	Stato di avanzamento
<u>Aree leader approvate delibera Cipe n. 101/06</u>			
Fabriano	Piastra logistica	Bando di gara pubblicato in G.U. n. 91 il 5/08/09	<u>Gara infruttuosa</u>
Valfabbrica	Attività produttive nel settore del tessile e servizi alle imprese	Bando di gara pubblicato in G.U. n. 91 il 5/08/09	<u>Gara infruttuosa</u>
Gualdo Tadino	Aree di sosta	Bando di gara pubblicato in G.U. n. 130 il 4/11/09	<u>Gara infruttuosa</u>
Falconara/Chiaravalle	Polo fieristico - direzionale	Bando di gara pubblicato in G.U. n. 130 il 4/11/09	<u>Offerta esclusa</u>
Foligno	Servizi alla piastra logistica	Procedura Cipe variante localizzativa richiesta da Regione Umbria	In corso
Fabriano	Incubatore di impresa		Sospeso per poca attrattività sul mercato
Muccia	Polo produttivo agroalimentare		Documenti di gara da redigere in base a elementi incentivanti
Serrapetrona/Caldarola	Polo turistico - commerciale		Documenti di gara da redigere in base a elementi incentivanti
<u>Aree leader in procedura approvativa</u>			
Montecosaro	Outlet village - ricettivo	Dic. 2009 riavviata procedura approvativa	In corso
Matelica	Area di sosta	Dic. 2009 riavviata procedura approvativa	In corso
Civitanova Marche	Piastra Logistica	Dic. 2009 riavviata procedura approvativa	In corso

Come si evince dallo schema, tra le Aree leader già approvate dal Cipe è stato sospeso il progetto di incubatore di impresa a Fabriano, ritenuto di poca attrattività per il mercato nell'attuale contesto economico. Da segnalare che il progetto per l'area di Foligno - servizi alla piastra logistica - risulta connesso alla realizzazione da parte della Regione Umbria della Piastra Logistica stessa, per la quale i lavori appaltati nel 2009 non risultano ancora avviati.

Il sistema organizzativo aziendale e la struttura

Il 10 ottobre 2013 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha provveduto alla nomina per il triennio 2013-2015 del nuovo Consiglio di Amministrazione che ha successivamente nominato l'Amministratore delegato, conferendogli i poteri per la gestione della Società.

Al 31/12/13 l'organico aziendale si attesta a 46 unità, risultando composto da 5 dirigenti, 15 quadri (di cui 10 a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato), 25 impiegati (di cui 6 a tempo indeterminato e 19 a tempo determinato) e 1 collaboratore.

Rispetto all'esercizio 2012 si registra la diminuzione del personale con la cessazione di 6 rapporti di collaborazione a progetto. Altresì si evidenzia che dei 29 contratti di collaborazione a progetto terminati a giugno 2013, ne sono stati tramutati 24 in contratti a tempo determinato.

Delle 46 unità totali va precisato che 3 impiegati e 1 quadro sono in distacco al 100% presso Anas, mentre 1 dirigente e 1 quadro sono in distacco al 50% presso la stessa Anas. Altresì si specifica che 3 dirigenti, 5 quadri e 1 impiegato sono in distacco dalla capogruppo Anas.

Si riporta di seguito uno schema sinottico sulla situazione del personale in forza comparativo con i precedenti esercizi:

	31/12/13	31/12/12	31/12/11
Personale distaccato da Anas	9	9	10
Personale dipendente	36	12	12
Collaboratori a progetto	1	31	30
	46	52	52

Va ricordato che nel corso del triennio 2010-2012 sono state affidate ad Anas attività in service con lo scopo di sviluppare ulteriormente le sinergie di Gruppo ed altresì di contenere i costi.

Per quanto riguarda la formazione, nell'ambito del medesimo service, sono proseguite le attività di aggiornamento professionale e sono stati realizzati interventi formativi specifici per i singoli enti aziendali.

Rapporti con le parti correlate

Rapporti con la Controllante

La controllante ANAS svolge attività di direzione e coordinamento sulla Società.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2428 del C.C. integrato dal D.Lgs 32/2007 si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la Società controllante e tutte le operazioni sono state effettuate a valori di mercato.

In particolare:

- prestazioni accessorie, ex art. 2345 C.C e art. 5 dello statuto della Società, riguardanti principalmente attività fornite da Anas per l'assistenza e la verifica delle progettazioni definitive ed esecutive delle infrastrutture viarie;
- attività di service per quanto concerne gli affari societari, l'internal auditing, il servizio fiscale, i sistemi informativi, gli acquisti, il personale e la formazione, l'assistenza in tema di sicurezza, attività per il supporto dell'Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs 231/01, assistenza nella valutazione delle riserve iscritte dai Contraenti Generali, assistenza per la stipula atti aggiuntivi ai contratti di affidamento al Contraente Generale;
- prestazioni del personale dipendente dell'Anas distaccato presso la Società e della Società presso l'Anas;
- utilizzo degli uffici relativi alla sede societaria;
- estensioni della coperture assicurative per quanto riguarda i termini contrattuali di polizze stipulate da Anas;
- attuazione della convenzione che regola il meccanismo di trasferimento delle opere viarie realizzate dalla Società che agisce con mandato senza rappresentanza per conto di Anas;
- prestazioni riguardo le prove di laboratorio legate alle infrastrutture viarie;
- contributo finanziario per la realizzazione del sublotto 1.1 ML2.

I dati patrimoniali ed economici sono riportati nelle tabelle della Nota Integrativa, il prospetto seguente evidenzia il valore dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2013.

Importi espressi in euro migliaia

Rapporti con la Società Anas	31/12/13	31/12/12	31/12/11
Verifica delle progettazioni definitive ed esecutive delle infrastrutture viarie e prove di laboratorio	399	450	525
Attività di service amministrativo e utilizzo degli uffici per la sede societaria	423	384	387
Prestazioni e costi accessori del personale dipendente Anas distaccato presso la Società e della società presso Anas	804	1.026	975
Estensione coperture assicurative	44	42	43
Trasferimento delle infrastrutture viarie al netto di proventi e penalità	294.733	269.269	338.370

L'importo della voce "Trasferimento delle infrastrutture viarie" - per effetto delle caratteristiche gestionali della Società e delle modalità di contabilizzazione indicate nei principi contabili riportati nella Nota integrativa - è costituito dal ribaltamento di tutte le prestazioni Anas sopra menzionate e delle prestazioni ricevute da terzi, nella misura del 100% per i costi diretti e del 95% per i costi indiretti.



Fig. 22 - Ponte Rio Cesi nella Piana di Colfiorito (Foligno) SS77

Rischi e incertezze

Contenzioso

I procedimenti giurisdizionali in essere rientrano essenzialmente:

- nella competenza del giudice amministrativo ed afferiscono l'impugnativa degli atti emessi dai Contraenti Generali in relazione all'acquisizione delle aree su cui incideranno le opere. In ragione della natura dei giudizi attivati (di legittimità) non sono quantizzabili pretese risarcitorie in quanto le stesse potranno essere attivate dai ricorrenti solo, e nella denegata ipotesi, di giudicato amministrativo favorevole ai ricorrenti medesimi;
- nella problematica afferente i mancati pagamenti da parte del Contraente generale - Maxilotto 2 DIRPA S.c.a.r.l. (in amministrazione straordinaria ex. D.L. 347/03 dal luglio 2013) - ai soggetti terzi coinvolti nella realizzazione delle opere, dai quali la Società ha ricevuto due atti di citazione presso il Tribunale Civile di Roma. A seguito di ciò, la Società ha conferito mandato a legale esterno per la

difesa in giudizio e rappresentato al Contraente generale che, nella denegata ipotesi di soccombenza, si provvederà a trattenere dai successivi pagamenti degli stati di avanzamento lavori tutti gli eventuali costi che saranno sostenuti dalla Società.

Ciò ritenuto, la natura e la ridotta quantità dei giudizi instaurati appaiono fisiologiche all'attuale fase delle attività esecutive ed alle problematiche relative al Maxilotto 2; di fatto risultano pendenti n. 48 procedimenti giurisdizionali (di cui n. 39 con oneri a carico esclusivamente dei Contraenti generali alla luce delle disposizioni contrattuali).



Fig. 23 - Viadotto Bavareto, particolare delle schermature, SS77

– Lodo arbitrale Maxilotto 1 adeguamento corrispettivi contrattuali

Nel 2010 è stato attivato su istanza del Contraente generale Val di Chienti, un procedimento arbitrale riguardante un indennizzo alla stessa Val di Chienti per presunto ritardato finanziamento del Sublotto 2.1, di cui all'art. 2 lett. B) del capitolato speciale dell'appalto.

Nel Lodo emesso dal Collegio Arbitrale la Società è risultata in primo grado soccombente per 68,7 milioni di euro. La Società ha impugnato con ricorso alla Corte d'Appello detto Lodo e per le conclusioni la Corte d'Appello ha fissato l'udienza per il 14 aprile 2015.

Nelle more del giudizio di impugnazione del Lodo il Contraente Generale Val di Chienti, con atto di pre-

cetto notificato in data 27 marzo 2013 ha intimato alla Società di pagare l'ammontare complessivo di circa 55 milioni di euro.

Decorso il termine di legge per l'adempimento spontaneo al precetto, la Val di Chienti ha quindi dato immediato avvio all'esecuzione forzata, con atto di pignoramento presso terzi notificato in data 12 aprile 2013, a causa del quale è stato imposto il vincolo pignoratizio per l'ammontare di circa 81 milioni di euro (pari all'importo del precetto maturato, aumentato della metà), sulle somme dovute e debende alla Società da alcune banche e dall'Anas.

In relazione a tale pignoramento in data 16 aprile 2013 la Società ha presentato ricorso per opposizione ex art. 617 c.p.c. presso il Tribunale Civile di Roma. Successivamente, in data 20 maggio 2013 è stato presentato ricorso ex artt. 351 e 830 c.p.c. presso la Corte di Appello di Roma.

Il Tribunale di Roma – Giudice dell'Esecuzione, nell'udienza del 30 ottobre 2013, si è riservato di emettere ordinanza di assegnazione a Val di Chienti degli importi pignorati alle banche (per un totale di circa 55 milioni di euro) e di emettere l'ordinanza di non luogo a provvedere sull'istanza di sospensione dell'esecuzione formulata dalla Società con l'atto di opposizione.

Rischi gestionali

I principali rischi gestionali cui la Società è sottoposta riguardano principalmente:

- la riduzione delle risorse finanziarie da cattura di valore proveniente dal PAV, causata dal minor apporto delle Camere di Commercio, dalle problematiche relative alle singole Aree leader approvate - risultanze emerse dall'esito negativo delle gare sinora condotte e dalle analisi dell'Advisor - dalle difficoltà di collocamento delle stesse sul mercato dovute anche alle criticità dell'attuale contesto negativo economico finanziario nazionale ed internazionale;
- l'incremento dei costi inerenti le infrastrutture del Maxilotto 1 per effetto dell'esecutorietà del lodo arbitrale, non inclusi nella copertura economico finanziaria del Quadro Economico, il cui pronunciamento sul merito da parte dell'adita Corte d'Appello di Roma, come detto, è atteso nell'aprile 2015;
- il prolungamento significativo dei tempi di ultimazione dei lavori del Progetto Quadrilatero particolarmente del Maxilotto 2, a seguito delle problematiche finanziarie di DIRPA e del suo principale affidatario Impresa, ad oggi entrambi in amministrazione straordinaria;
- l'incremento dei costi inerenti la realizzazione delle infrastrutture viarie connesso anche all'eventuale esito negativo delle riserve presentate da parte dei Contraenti Generali non incluse nella copertura economico finanziaria del Quadro Economico del progetto viario;
- le clausole contrattuali che al realizzarsi di eventi specifici comportano effetti economici negativi a carico della Società, in particolare nei casi di ritardata acquisizione del finanziamento pubblico;

- l'incremento dei costi di funzionamento della Società previsti rispetto al limite definito dal Quadro economico in conseguenza del mancato rispetto dei tempi di realizzazione delle opere e del PAV.

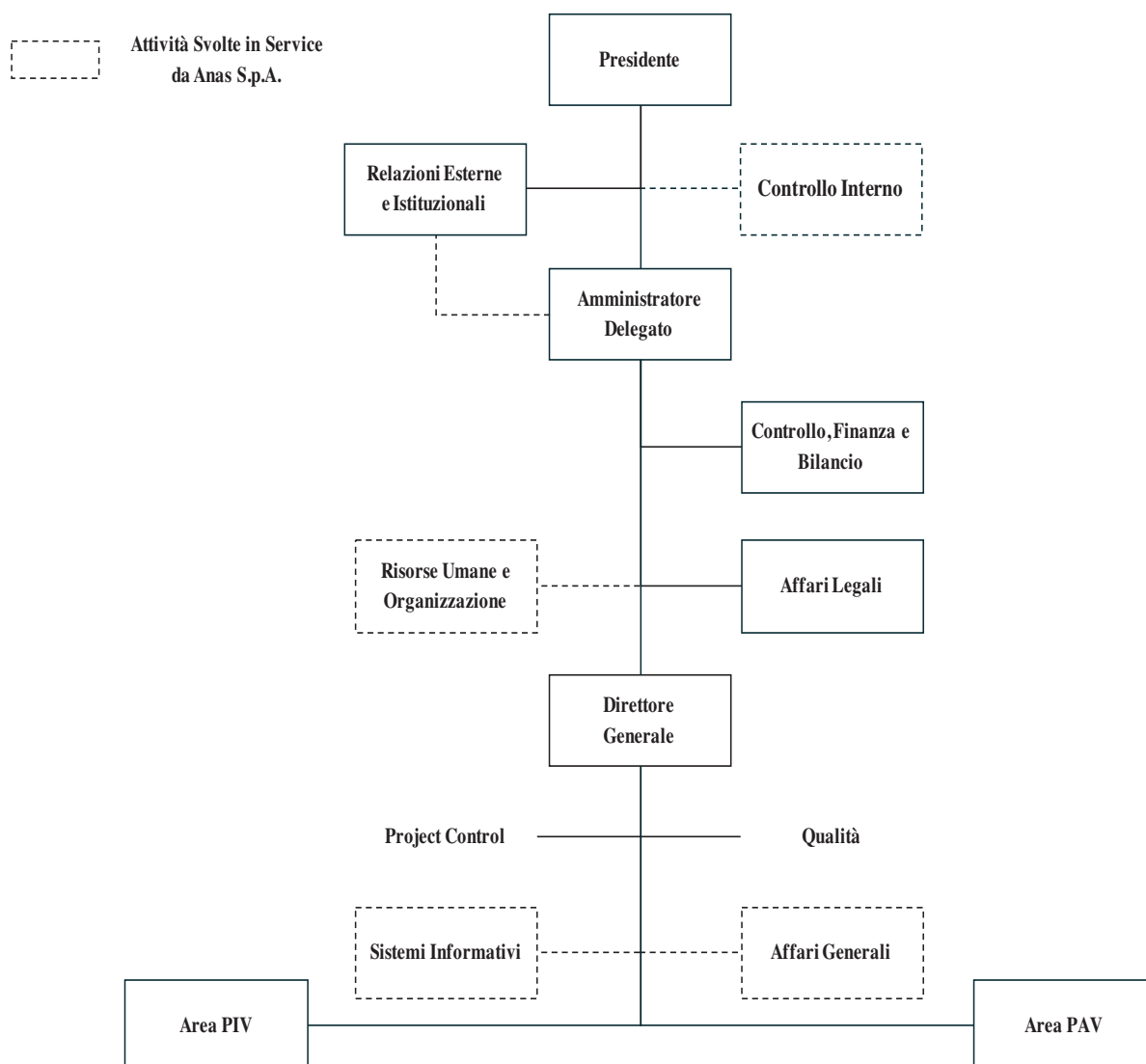


Fig. 24 - Studenti di Ingegneria dell'Università di Perugia nei cantieri SS77

In presenza di tali rischi ed in considerazione del fatto che Anas ad oggi non dispone delle risorse finanziarie per completare la realizzazione delle opere viarie, la Società - coadiuvata dall'Anas con la quale è in atto una Convenzione dal 2005 - per poter dare copertura al fabbisogno finanziario degli interventi previsti per i principali Assi viari, ha inoltrato nel 2013 e nei precedenti esercizi - con il coinvolgimento delle Regioni - diverse richieste al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ottenimento di ulteriori finanziamenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella seduta del 30 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la nuova struttura organizzativa, così articolata:



La struttura conferma la riorganizzazione dell'Area PIV, modificata nel giugno 2013, che prevede tra l'altro un unico Responsabile del Procedimento e dell'Alta Sorveglianza per i Maxilotti 1 e 2.

Nella stessa seduta del Consiglio è stato approvato lo schema del rinnovo del contratto di service amministrativo con Anas in scadenza a fine 2013, formalizzato dalle parti nel marzo 2014. Tale rinnovo riguarda sostanzialmente le stesse attività previste in precedenza, per i dettagli delle principali attività si rinvia al paragrafo dei Rapporti con le parti correlate.

- Per quanto riguarda l'attuazione del **Maxilotto 1** nei primi mesi del 2014 si rilevano i seguenti fatti:
 - Nel mese di gennaio 2014 la Soprintendenza ai Beni paesaggistici dell'Umbria ha accolto gli interventi di mitigazione proposti per lo svincolo di Val Menotre, in località Scopoli, lungo la SS77, richiedendo

ulteriori migliorie. La soluzione progettuale condivisa in via preliminare con la Soprintendenza è ad oggi in corso di presentazione al Ministero competente che ha già ritenuto approvabile detta soluzione. La stessa sarà trasmessa al più presto a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi, affinché possano emettere nuovamente il proprio parere. La successiva fase di presentazione al Cipe potrà avvenire una volta assicurati i relativi finanziamenti.



Fig. 25 - Galleria Varano, imbocco lato Pontelatrate (MC) SS77

– **Lodo arbitrale - Art. 2 Lett. B CSA**

A seguito dell'ordinanza di assegnazione emessa dal Giudice dell'Esecuzione nel 2013, gli istituti bancari nel mese di gennaio 2014 hanno pagato al Contraente generale Val di Chienti gli importi pignorati per circa 55 milioni di euro. Tale importo non comprende circa 2 milioni di euro – somma ad oggi ancora pignorata - riguardante gli interessi maturati dalla data del precetto alla data del suddetto pagamento.

Vista l'ordinanza di esecuzione del lodo arbitrale, la Società ha predisposto una verifica sul valore a finire del corrispettivo contrattuale, determinato provvisoriamente dal Collegio Arbitrale in circa 68,7 milioni di euro nelle more della pubblicazione dell'indice ISTAT del I trimestre 2009. Da tale verifica è emerso che l'andamento decrescente degli indici ISTAT nel corso del 2009, in controtendenza rispetto alle serie storiche, determinerebbe una significativa riduzione del corrispettivo contrattuale a finire.

A seguito dell'esecutorietà del lodo e fermo restando che il definitivo pronunciamento sul merito dell'im-

pugnativa attivata da Quadrilatero compete alla adita Corte d'Appello di Roma (udienza al 14 aprile 2015) la Società ha aggiornato il fabbisogno finanziario del progetto infrastrutturale e provveduto a richiedere al Ministero delle Infrastrutture l'assegnazione delle risorse necessarie.

- Per quanto riguarda le opere del **Maxilotto 2**, nei primi mesi del 2014 sono avvenuti i seguenti fatti:
 - Nelle more del perfezionamento delle cessioni degli asset DIRPA e Impresa, la Società ha riaffermato la necessità del riavvio immediato dei lavori, con priorità per i cantieri della SS318. Di concerto con l'Amministrazione Straordinaria è stato quindi definito un crono programma per la ripartenza dei cantieri. Nell'obiettivo di garantire l'esecuzione delle opere senza soluzione di continuità, la Società ha vincolato detto crono programma all'obbligo per l'eventuale impresa subentrante di ritenersi assoggettata al rispetto del medesimo programma esecutivo, che sarà parte integrante dell'atto di cessione.
 - Le attività di cantiere sulla SS318 sono state riavviate a partire dalla metà di febbraio, in particolare nel tratto dallo svincolo di Valfabbrica sino all'adiacente cantiere di competenza dell'Anas, dando quindi precedenza ai lavori che possano conseguire il completamento di tratti funzionali e la messa in sicurezza del territorio. Tali attività riguardano infatti i lavori del viadotto Ranco e le opere di monitoraggio e di consolidamento della frana in località Sorbella.



Fig. 26 - Viadotto Pian Saluccio (PG), SS318

- Per quanto riguarda il **Piano di Area Vasta**, è proseguita la procedura di gara per l'individuazione del nuovo Advisor che supporterà la Società nel collocamento sul mercato della Aree leader approvate dal Cipe. Alla scadenza del 18 febbraio 2014, il riscontro degli operatori sia nazionali che internazionali è stato positivo a testimonianza di come l'introduzione degli elementi incentivanti abbia reso più appetibili e bancabili le iniziative nelle Aree leader.
- Nel mese di febbraio 2014, avendo attuato le condizioni che vincolano gli apporti versati dalle CCIAA, la Società ha richiesto alle stesse l'autorizzazione allo svincolo delle somme in giacenza sugli istituti bancari di riferimento.
- In attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza la Società, in linea anche con le indicazioni della Controllante Anas, ha svolto i seguenti adempimenti:
 - nominato il Responsabile per la Trasparenza ex art. 43 D. Lgs. n. 33/2013;
 - creato nel proprio sito istituzionale una sezione specifica denominata "Trasparenza", nella quale sono riportate, in linea con quanto richiesto dalla normativa di rango primario, un'articolata serie di informazioni (anche attraverso un meccanismo automatico di reindirizzamento alle informazioni già presenti nel sito istituzionale);
 - pubblicato le informazioni previste, in osservanza degli adempimenti nei confronti dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici;
 - indicato le modalità e l'indirizzo PEC attraverso i quali si possono inviare segnalazioni e comunicazioni alla Società, in ordine al mancato o incompleto adempimento degli obblighi di trasparenza.
- Nel mese di marzo 2014 la Società ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti l'atto aggiuntivo al mutuo Delibera Cipe 83/08 di 536 milioni di euro - fondi per il sublotto 2.1 del Maxilotto 1 - finalizzato alla proroga del periodo di utilizzo, sino al 31/12/14, del piano delle erogazioni, per la quale i Ministeri competenti avevano già dato parere favorevole nel 2013.

Evoluzione prevedibile della gestione

- Nell'ambito delle prossime attività da compiere per la realizzazione del progetto, si prevede:

per le opere del Maxilotto 1

- la produzione dei cantieri nel tratto Foligno – Pontelatrate, sublotti 1.2 e 2.1, proseguirà nel corso del 2014, permettendo di completare le opere sull'asse e conseguentemente aprire al traffico un primo tratto funzionale entro il 2014;
- in merito al tratto SS 3 Pontecentesimo – Foligno, sublotto 2.5, si prevede di superare le problematiche inerenti la geologia (frana), le interferenze di archeologia e di rinvenimento rifiuti e, quindi,

portare a regime la produzione nei cantieri.

per le opere del Maxilotto 2

- relativamente alla cessione dei complessi DIRPA e Impresa, secondo le indicazioni del Commissario Straordinario l'intera procedura di vendita dovrebbe perfezionarsi entro aprile 2014;
- in questa ipotesi i lavori lungo l'intero asse Perugia – Ancona ripartirebbero non appena conclusa la necessaria fase tecnico amministrativa di presa in consegna delle opere da parte dell'acquirente.

per il Piano di Area Vasta

- si prevede di aggiudicare il bando di gara per il nuovo Advisor entro maggio 2014, stipulando il contratto entro luglio 2014;
- a seguito delle attività del nuovo Advisor, entro l'anno 2014 saranno pubblicati i bandi di gara per le prime 4 Aree leader.

Altre principali informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.

Azioni proprie e della controllante Anas S.p.A.

La Società non possiede azioni proprie e azioni della controllante Anas S.p.A. né direttamente né per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rischi finanziari

La Società, dalla costituzione ad oggi, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari di cui all'art. 2428 punto 6-bis del C.C. (futures, options, swaps, forwards, o assimilabili).

Disposizioni normative per le Società della pubblica Amministrazione

Adempimenti per il contenimento della spesa pubblica

La Società si attiene alle disposizioni normative riguardanti il contenimento delle spese, emanate negli esercizi passati ed ancora vigenti quali il D.L. n. 78 del 31/5/2010 - Legge n. 122 del 30/7/2010, a cui si aggiungono per le stesse tipologie di spesa il D.Lgs. 95/2012 - Legge 135/2012, D.Lgs. 101/2013 - Legge 125/2013 e le disposizioni della Legge 92/2012 in materia di riforma del mercato del lavoro.

Il prospetto che segue evidenzia la tipologia di spesa sostenuta dalla Società:

Importi espressi in euro migliaia

Descrizione importi in €/000	Riferimento legge	Consuntivo di riferimento	Obiettivo legge	Spesa sostenibile nel 2013	Consuntivo 31/12/13	Residuo
Spese di rappresentanza	comma 8 art.6 L122/2010	16*	20%	3	3	0
Consulenze	comma 7 art.6 L122/2010	140*	20%	28	0	28
Emolumenti organi societari	comma 6 art.6 L122/2010	23	90%	20**	22	-2
Spending review consumi intermedi	comma 3 art.8 L135/2012	1.054***	90%	948	318	630

* l'esercizio di riferimento è il 2009

** decorrenza da Assemblea del 10/10/2013

*** l'esercizio di riferimento è il 2010

Ai fini della determinazione del budget e del consuntivo delle spese sopraindicate la Società - il cui unico scopo è la realizzazione delle opere - ha escluso le spese dirette riguardanti la realizzazione delle opere viarie e le spese dirette del piano di area vasta, nonché le spese di implementazione del sistema informativo aziendale.

Pur avendo attuato le riduzioni previste, la Società, non essendo dotata di autonomia finanziaria in quanto beneficiaria di trasferimenti dal bilancio dello Stato per la realizzazione delle opere, non ha effettuato negli esercizi di riferimento versamenti allo Stato, derivanti dai risparmi di spesa previsti dalle citate norme.

Per quanto attiene i limiti posti dalle citate norme riguardo le spese per missioni e trasferte, per la formazione, per l'acquisto, manutenzione, noleggio, ed esercizio di autovetture la Società non rientra nell'ambito di applicabilità di tali limiti. Ciò a seguito di chiarimenti ottenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n.39881/11, in risposta ai quesiti interpretativi posti dall'Anas in ordine all'applicabilità di talune disposizioni.

Per quanto concerne specificatamente il personale, nel mese di marzo 2013 è pervenuta la nota di risposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze (prot.30565) che autorizza la Società all'assunzione a tempo determinato del personale, i cui contratti co.co.pro. sono scaduti il 30 giugno 2013. Tale autorizzazione ha permesso alla Società di superare il limite posto dal comma 5 dell'art. 9 del D.L. 78/10 - L. 122/10, e consentire la prosecuzione delle attività sino al compimento del "Progetto" alla stessa affidato.

Si fa presente inoltre che la società di revisione Reconta E&Y – come da incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 20/4/2011 – effettua la verifica di coerenza tra i libri contabili ed i prospetti/tabelle riepilogative dei preventivi e dei consuntivi delle spese sottoposte ai limiti delle leggi sul contenimento della spesa pubblica, nonché la verifica della conformità a tali leggi.

Il Consiglio di Amministrazione del 28/3/13 e del 14/6/13 ha proposto le modifiche da apportare allo Statuto Societario, che sono state approvate dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti il 25/7/13. Tale modifiche hanno riguardato le prescrizioni con riferimento alla sopracitata Legge 135/12 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica) e alla Legge 120/11 e del suo regolamento di attuazione di cui al DPR 11/2012, del D.L. n. 95 del 6/7/2012, nonché a seguito di quanto comunicato dalla Controllante - sulla base delle indicazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle finanze - in ordine alle previsioni statutarie di cause di ineleggibilità e decadenza per gli amministratori dall'entrata in vigore del D.Lgs. 39/13 (disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi).

Leggi sulla riforma della contabilità pubblica

Nell'ambito della riforma della contabilità pubblica e dell'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche sono state introdotte dalle normative di riferimento i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico annuale, pluriennale e per il bilancio d'esercizio. In particolare è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/3/13 e la relativa circolare 35/2013, ciò in attuazione del D.Lgs 91/11 art.6 c. 2 recanti disposizioni attuative art 2 L.196/09.

In attuazione delle suindicate norme la Società ha predisposto il documento di budget contenente le previsioni del 2014 e quelle del triennio 2014 - 2016 nella forma contabile di cui all'allegato 1 del sopracitato Decreto e la relativa relazione illustrativa. Tale documento, accompagnato dalla relazione del Collegio sindacale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2013.



Fig. 27-Tavolo con le Istituzioni della regione Marche

A seguito delle direttive Anas, che discendono da interpretazioni normative, e non essendo la Società Quadrilatero al momento tenuta alla rilevazione Siope (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), non sono stati predisposti per il 2013 i seguenti documenti previsti dalle suindicate norme:

per i documenti di programmazione

- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con Dpcm del 18 settembre 2012.

per i documenti di rendicontazione

- conto consuntivo in termini di cassa, secondo gli schemi e le regole tassonomiche previste dagli allegati del DM 27 marzo 2013. Tale prospetto contiene per la parte di spesa la ripartizione per missioni e programmi raccordata con la prevista classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione (Cofog)
- prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte articolato per missioni e programmi
- rapporto sui risultati, che misura i risultati e monitora l'effettivo andamento in termini di servizi forniti ed interventi realizzati.

Adempimenti in materia di protezione e tutela dei dati personali

(D.Lgs n.196/03)

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in vigore, la Società negli esercizi precedenti ha nominato la controllante Anas quale responsabile del trattamento dei dati personali, secondo la definizione di cui art. 4 comma 1 lettera g del D.Lgs n.196/03, per quanto riguarda le attività svolte a favore della Società con riferimento ai contratti ed alle Convenzioni in essere. Per il dettaglio di tali attività si fa rinvio al paragrafo dei rapporti con le parti correlate.

Altresì la Società ha nominato i responsabili e gli incaricati presso tutte le Unità organizzative interne, autorizzando – ai sensi delle citata norma – il personale in servizio al trattamento dei dati personali, anche sensibili e/o giudiziari contenuti in atti e documenti di tipo cartaceo e/o nelle banche dati elettroniche automatizzate, connessi alle attività da loro svolte.

231, da trasmettere all'OdV quale ulteriore presidio per la prevenzione dei reati contro la P.A. in genere.

Normativa in materia di anticorruzione e trasparenza

Il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, prescrive che alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. n. 165/01 si applichino, limitatamente alla loro

attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'UE, le disposizioni dell'art. 1, commi da 15 a 33 della Legge n. 190/2012.

Gli adempimenti e l'attuazione delle suindicate norme è avvenuta con decorrenza dall'esercizio 2014, ciò nella assoluta condivisione dello spirito della normativa e nel pieno impegno al contrasto più rigoroso dei fenomeni della corruzione e dell'illegalità.



Fig. 28 - Viadotto San Lorenzo I a Foligno, SS77

Le attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 - il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (OdV) nel corso del 2013 ha dato luogo ad azioni volte al monitoraggio, adeguamento ed aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della società, previsto dal D.Lgs. 231/01.

A tal fine, avvalendosi della collaborazione del Gruppo di Lavoro 231 (GdL 231) appositamente istituito, è stato effettuato il riesame della *"mappatura delle aree sensibili al rischio-reato"* per le fattispecie di reati (reati nei confronti della P.A., reati societari e reati per violazioni di norme sulla salute e sicurezza dei lavoratori) a fronte dei quali esistono già le corrispondenti Parti Speciali. Il progetto ha comportato interviste ai Referenti 231 coinvolti, per condividere i rischi ed i controlli esistenti così da pervenire alla misurazione del c.d. *"rischio residuale"*. Successivamente, è stata svolta in collaborazione con un *advisor* incaricato, l'attività relativa all'aggiornamento di suddetto Modello per i reati introdotti recentemente nel D.Lgs. 231/01 (reati informatici; reati ambientali; reati nei confronti della A.G.; reati di criminalità organizzata; reato di Corruzione

tra privati, ex art. 2635 c.c., di Induzione indebita a dare o promettere utilità, ex art 319 *quater*, c.p. e di Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, ex art. 25 *duodecies*, D.Lgs. 231/2001, introdotto dall'art. 2 del D. Lgs. 109/2012). Il Modello Organizzativo è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Società il 31 gennaio 2014. Con riguardo, all'attività di monitoraggio, svolta dall'Internal Auditing di Anas, su richiesta dell'OdV ed in virtù del contratto di service, è stato eseguito un follow-up relativo alla verifica dei presidi di controllo adottati per la prevenzione dei rischi reato di cui all'art. 24 bis del D.Lgs. 231/01 (c.d. reati informatici). Le azioni migliorative pianificate sono state implementate con esito positivo: come detto, con specifico riferimento ai suddetti "reati informatici", è stata redatta la nuova "*Parte Speciale*". È stato, inoltre, eseguito un monitoraggio 231 volto ad accertare il rispetto del "Modello Organizzativo 231", sotto il profilo della "Verifica sui presidi riguardanti i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni intrattenuti dalle Alte Sorveglianze dei due maxilotti". Dalla verifica svolta è emerso che la Quadrilatero si è dotata di un sistema strutturato e organico (costituito da un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, un'apposita procedura sull'Alta Sorveglianza, precisi ordini di servizio ed una Circolare relativa ad un'attività ricognitiva sui rapporti con la P.A.) che permette, ove applicato in modo costante e corretto, di gestire i rischi di reato previsti dal D.Lgs. 231 legati all'area dei rapporti tra l'Alta Sorveglianza e la Pubblica Amministrazione, nel rispetto del principio cardine relativo all'esistenza di "norme e procedure". Per quanto attiene all'implementazione del sistema procedurale ed all'individuazione dei presidi di controllo relativi alle attività "sensibili" ai reati 231, si segnala la formalizzazione del MOG (Modello Organizzativo in materia di sicurezza) unitamente alla redazione, revisione e pubblicazione delle procedure, tutte facenti parte del citato MOG: "Gestione Sicurezza Cantieri - Maxilotto 1", "Gestione Sicurezza Cantieri - Maxilotto 2", "Dispositivi di Protezione Individuale", "Gestione delle Emergenze", "Formazione, Informazione e Addestramento", "Sorveglianza Sanitaria" e "Valutazione dei Rischi".

Infine, in merito all'attività di formazione – imprescindibile per la diffusione dei principi del D.Lgs. 231/2001, per un'efficace implementazione del Modello per il suo rispetto – è proseguita l'erogazione del corso in modalità e-learning e rivolto a tutto l'organico in forza, ad eccezione del personale distaccato da Anas (personale che ha già fruito del servizio di formazione 231 da parte di Anas) con il supporto ed il coordinamento del Centro per l'Alta Formazione e della Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti dell'Anas.

Dirigente preposto Legge 262/2005

Sulla base degli indirizzi della Controllante, al fine di rafforzare nel proprio ambito il sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria e di implementare i modelli di Governance, già dal 2007 la Società, a seguito di modifica dello statuto sociale ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, attribuendo al medesimo adeguati mezzi per svolgere l'incarico conferito secondo un regolamento (approvato dal Consiglio) che ne definisce le linee guida. Attualmente la carica è

ricoperta dall'attuale responsabile controllo, finanza e bilancio riconfermato per il terzo triennio sino all'approvazione del bilancio 2015. L'effettiva operatività dei controlli posti a presidio dei rischi ad impatto rilevante sull'informativa economico-finanziaria viene monitorata dal Dirigente Preposto attraverso verifiche annuali, "Testing" sulle procedure aziendali di riferimento, svolte dall'internal auditing di Anas.

Il Dirigente preposto, congiuntamente all'Amministratore Delegato della Società, rilascia l'Attestazione prevista sui bilanci intermedi e d'esercizio.



Fig. 29 - Simulazione del raddoppio stradale e galleria presso Colle San Lorenzo, SS77

Proposte agli Azionisti

"Signori Azionisti,

dopo averVi esposto i fatti che hanno caratterizzato la gestione della Società nel corso del 2013, desideriamo ringraziarVi per il sostegno che ci è stato continuamente fornito durante questo esercizio. Ringraziamenti che desideriamo estendere anche alle Autorità competenti, con particolare riferimento al Ministero delle Infrastrutture che ha svolto un ruolo fondamentale per il conseguimento degli importanti obiettivi aziendali, così come al management e al personale che ha profuso il proprio impegno con diligenza e senso di responsabilità.

Vi chiediamo ora:

- *di approvare la Relazione della gestione al 31 dicembre 2013, che fornisce tutte le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile e dal D.Lgs. 32/07;*
- *di approvare il Bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) al 31 dicembre 2013 che evidenzia un risultato in pareggio;*
- *di destinare l'importo di euro 5.690 da fondo benefici finanziari ad Altre riserve.*

Bilancio

al 31 dicembre 2013

Stato patrimoniale e conti d'ordine

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
Importi in euro	31/12/2013	31/12/2012	variazioni
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
Parte richiamata	0	0	0
Parte non richiamata	11.218.500	11.218.500	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	11.218.500	11.218.500	0
B - IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	181.887	173.225	8.662
7) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Totale Immobilizzazioni immateriali	181.887	173.225	8.662
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	0	0	0
2) Impianti e macchinari	0	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4) Altri beni	11.206	27.320	-16.114
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.116.391	2.001.382	-884.991
Totale Immobilizzazioni Materiali	1.127.597	2.028.702	-901.105
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) in imprese controllate	0	0	0
b) in imprese collegate	0	0	0
c) in imprese controllanti	0	0	0
c) in altre imprese	0	0	0
Totale partecipazioni	0	0	0
2) Crediti			
a) verso imprese controllate	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0
c) verso controllanti	0	0	0
d) verso altri	2.000.000	2.000.000	0
e) depositi bancari vincolati	11.912.147	9.324.794	2.587.353
Totale crediti	13.912.147	11.324.794	2.587.353
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.912.147	11.324.794	2.587.353
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.221.631	13.526.721	1.694.910

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
Importi in euro	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
Totale Rimanenze	0	0	0
II - Crediti			
1) Verso clienti			
a) Crediti verso clienti entro l'esercizio	0	0	0
2) Verso imprese controllate			
- Crediti v/imprese controllate entro l'esercizio	0	0	0
3) verso imprese collegate			
- Crediti verso imprese collegate entro l'esercizio	0	0	0
4) Verso controllanti			
- Crediti verso controllanti entro l'esercizio	375.205.605	209.646.498	165.559.107
4bis) Crediti tributari	1.137.721	1.593.072	-455.351
5) Crediti verso altri			
a) verso altre consociate	0	45.940	-45.940
b) verso altri debitori	531.485	2.068.120	-1.536.635
Totale Crediti	376.874.811	213.353.630	163.521.181
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizz.			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Azioni proprie	0	0	0
6) Altre attività finanziarie	50.569.647	100.203.997	-49.634.350
Totale attività finanziarie	50.569.647	100.203.997	-49.634.350
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	156.848.929	97.649.498	59.199.431
2) Assegni e titoli	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	869	527	342
Totale Disponibilità Liquide	156.849.798	97.650.025	59.199.773
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	584.294.256	411.207.652	173.086.604
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI			
a) Ratei attivi	333.184	796.332	-463.148
b) Risconti attivi	17.130	22.982	-5.852
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	350.314	819.314	-469.000
TOTALE ATTIVO	611.084.701	436.772.187	174.312.514

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
Importi in euro	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
A - PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale	50.000.000	50.000.000	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII - Altre riserve			
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	0	0
b) differenza di trasformazione	0	0	0
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	0	0	0
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	-5.690	-5.690	0
IX - Utile/Perdita dell'esercizio			0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	49.994.310	49.994.310	0
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0	0
3) Fondo benefici finanziari	10.140.655	7.433.091	2.707.564
4) Fondo apporti da CCIAA	13.326.890	11.033.431	2.293.459
5) Altri fondi rischi	150.000	150.000	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	23.617.545	18.616.522	5.001.023
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	170.455	115.223	55.232
D - DEBITI			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4) Debiti verso banche			
a) entro l'esercizio	0	0	0
b) oltre l'esercizio	0	0	0
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0	0
6) Anticipi finanziamenti	177.988.197	143.692.243	34.295.954
7) Debiti verso fornitori	351.071.455	216.467.414	134.604.041
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	0	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
11) Debiti verso controllanti	5.225.530	3.758.978	1.466.552
12) Debiti tributari	917.945	2.246.157	-1.328.212
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	134.199	111.029	23.170
14) Altri debiti	1.965.065	1.770.311	194.754
TOTALE DEBITI	537.302.391	368.046.132	169.256.259
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI			
a) Ratei passivi	0	0	0
b) Risconti passivi	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	611.084.701	436.772.187	174.312.514

CONTI D'ORDINE			
Importi in euro	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Impegni verso terzi	593.999.567	828.231.474	-234.231.907
Mutui di scopo a carico dello Stato finanziamenti in corso di erogazione del. Cipe 13/04	360.723.337	411.814.577	-51.091.240
Mutui di scopo a carico dello Stato finanziamenti da erogare del. Cipe 101/06	17.318.000	17.318.000	0
Mutui di scopo a carico dello Stato finanziamenti in corso di erogazione del. Cipe 83/08	149.775.601	291.353.203	-141.577.602
Totale mutui di scopo	527.816.938	720.485.780	-192.668.842

Conto economico

CONTO ECONOMICO			
Importi in euro	31/12/2013	31/12/2012	variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	0	0	0
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	231.401	509.967	-278.566
5) Altri ricavi e proventi			
5a) Contributi in conto esercizio	0	0	0
5c) Altri proventi	22.449	17.714	4.735
Totale altri ricavi e proventi	22.449	17.714	4.735
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	253.850	527.681	-273.831
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, di consumo	1.178	2.066	-888
7) Costi per servizi	172.177	464.343	-292.166
8) Costi per godimento beni di terzi	2.633	2.764	-131
9) Costi per il personale			
a) Salari e Stipendi	55.400	35.364	20.036
b) Oneri sociali	16.544	9.893	6.651
c) Trattamento di fine rapporto	3.963	2.504	1.459
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi del personale	2.436	2.294	142
Totale Costi per il personale	78.343	50.055	28.288
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	0	0	0
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	896	1.226	-330
c) Ammortamento manutenzione straordinaria	0	0	0
Totale Ammortamenti e svalutazioni	896	1.226	-330
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	3.823.956	5.877.644	-2.053.688
14) Oneri diversi di gestione	6.750	7.608	-858
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.085.933	6.405.706	-2.319.773
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 3.832.083	-5.878.025	2.045.942
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	367.866	229.465	138.401
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non cost. part.ni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	4.923.125	7.858.908	-2.935.783
Totale altri proventi finanziari	5.290.991	8.088.373	-2.797.382
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.290.991	8.088.373	-2.797.382

CONTO ECONOMICO			
Importi in euro	31/12/2013	31/12/2012	variazioni
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecip.	0	0	0
Totale rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecip.	0	0	0
Totale svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari			
a) Plusvalenza da alienazioni	0	0	0
b) Altri proventi straordinari	8.453	26.897	-18.444
Totale proventi straordinari	8.453	26.897	-18.444
21) Oneri straordinari			
a) Minusvalenze da alienazioni	0	0	0
b) Altri oneri straordinari	- 5.197	-1.592	-3.605
Totale oneri straordinari	- 5.197	-1.592	-3.605
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	3.256	25.305	-22.049
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.462.164	2.235.653	-773.489
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	- 1.462.164	-2.235.653	773.489
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0	0	0

Nota integrativa al 31 dicembre 2013

Premessa

Il bilancio al 31/12/13 è stato redatto con i medesimi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/12.

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile integrato dal D. Lgs 32/2007.

Si rinvia a tale Relazione per quanto riguarda i principali aspetti relativi alle attività svolte nell'esercizio, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per i rapporti con le parti correlate.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio 2012.

Nella Nota Integrativa vengono fornite le illustrazioni, le analisi e le informazioni richieste dalla normativa civilistica in vigore. Per una maggiore informativa è presentato altresì il rendiconto finanziario. Non sono stati operati compensi di partite.

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Tutti gli importi sono espressi in unità di Euro, salvo quanto diversamente indicato.

La Quadrilatero, costituita nella forma giuridica di Società di capitali, è una "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 172 del Codice dei Contratti Pubblici - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163.

Le caratteristiche essenziali della Società Pubblica di Progetto sono pienamente riscontrabili nell'attività svolta dalla Società. Infatti la Società ha un'attività completamente rivolta alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza perseguire alcun fine di lucro. Alla Società pubblica di progetto sono attribuite le competenze necessarie alla realizzazione dell'opera, delle opere strumentali o connesse, nonché alla espropriazione delle aree interessate ed alla utilizzazione delle stesse e delle altre fonti di autofinanziamento indotte dall'infrastruttura.

La Società pubblica di progetto realizza l'intervento in nome proprio e per conto del socio mandante, avvalendosi dei finanziamenti deliberati dal Cipe in suo favore, dei finanziamenti da parte delle Regioni Marche e Regione Umbria, degli Enti territoriali, dell'Anas e della cattura di valore del PAV.

Con apposita convenzione, già nell'esercizio 2005 la Controllante ha conferito alla Società il mandato

senza rappresentanza disciplinando il meccanismo di trasferimento delle infrastrutture viarie realizzate dalla Società, nonché la copertura finanziaria dell'IVA non compresa nei finanziamenti pubblici. In particolare Il Progetto Quadrilatero prevede la realizzazione di opere infrastrutturali viarie - i cui assi rappresentano idealmente i quattro lati di un quadrilatero - attraverso un innovativo piano di cofinanziamento, il Piano di Area Vasta.

- Il Piano infrastrutturale viario (PIV) consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche strada statale 77 e l'asse Perugia-Ancona statali 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e altri interventi viari;
- Il Piano di Area Vasta (PAV) per il cofinanziamento del Progetto infrastrutturale viario prevede di valorizzare i benefici derivanti al territorio dal potenziamento degli assi viari, trasformandoli in flussi di introiti attraverso l'insediamento di nuove aree produttive, denominate Aree Leader e Aree di implementazione, adiacenti alle medesime infrastrutture stradali.

Il Quadro Economico del Progetto Quadrilatero al 31/12/13 è di 2.342 milioni di euro. La copertura del fabbisogno finanziario del Progetto Quadrilatero dipende dai fondi pubblici e dagli apporti del PAV, le cui Aree Leader rappresentano l'elemento cardine per sviluppare flussi finanziari attraverso la tecnica della c.d. "cattura di valore", sempre che il mercato recepisca le iniziative in corso per l'individuazione dei concessionari. A tal fine si rinvia ai paragrafi Struttura finanziaria del Progetto della Relazione sulla Gestione. Poiché la società non ha potuto garantire la certezza degli apporti da PAV per la copertura del sublotto 2.1, in attuazione della Convenzione sopracitata la Controllante Anas ha rilasciato nel 2011 garanzie agli istituti finanziatori sul prefinanziamento erogato al Contraente Generale del Maxilotto 1 ed ha ribadito l'assoluta esigenza per la Quadrilatero di continuare ad operare contando esclusivamente sui mezzi ad oggi disponibili, evidenziando di non disporre di risorse finanziarie integrative per il completamento delle opere viarie.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio al 31/12/13 è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile relative ad un'impresa in funzionamento, integrati, ove necessario, dai principi emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata operata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività economica, nonché di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione separata degli elementi componenti le singole poste o voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni o eventi si riferiscono.

I più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31/12/13 sono descritti di seguito in conformità all'art. 2426 del C.C..

Pertanto, tenendo conto di quanto precedentemente illustrato e di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, le caratteristiche gestionali della Società comportano l'adozione dei seguenti criteri di valutazione e modalità di contabilizzazione.

Attività svolte in nome proprio e per conto di Anas S.p.A. (PIV)

Per realizzare le opere del PIV - Piano Infrastrutture Viarie, la Società sostiene esborsi per l'acquisizione di aree espropriate direttamente in nome di Anas. - in virtù di apposita delega - e per l'esecuzione delle opere a nome proprio e per conto di Anas. Gli esborsi sostenuti per tali attività non costituiscono costi per la Società e pertanto non transitano nel conto economico.

Tra gli esborsi trasferiti ad Anas sono inclusi i costi indiretti aziendali che sino al 2009 sono stati imputati nella misura del 80%, nel 2010 del 90% e dal 2011 sono attribuiti nella misura del 95%. Tale variazione è stata effettuata tenuto conto delle attuali difficoltà del PAV a generare i valori attesi da cattura di valore, previsti originariamente nella copertura finanziaria delle spese del Progetto Quadrilatero. In particolare la suddetta percentuale deriva dal mutato rapporto tra le risorse previste nella copertura finanziaria rispetto al totale di tali spese, ciò a seguito dell'aggiornamento del Piano Industriale della società approvato il 16 marzo 2012 dal Consiglio di Amministrazione. Altresì saranno inclusi i maggiori costi dell'opera compresi eventuali contenziosi per lavori e riserve al momento in cui questi costi avranno copertura finanziaria e saranno definitivamente accertati.

Gli esborsi, comprensivi di IVA e trasferiti ad Anas, sono registrati alla voce crediti verso Controllante. Gli esborsi ai fornitori sono regolati principalmente con appositi finanziamenti deliberati dal Cipe erogabili in base a contratti di mutuo di scopo con l'Ente erogante, che non costituiscono un debito della Società in quanto il rimborso in linea capitale ed interessi è a carico dello Stato o degli enti pubblici interessati. L'erogazione di tali finanziamenti è registrata nella voce anticipi su finanziamenti del passivo dello Stato Patrimoniale. Quest'ultima voce riflette anche le anticipazioni dei finanziamenti ottenuti dalle Regioni e dall'Anas. I crediti verso Controllante sono regolati sul conto Anticipi finanziamenti al momento della fatturazione, ad eccezione dell'IVA - non coperta da finanziamenti - che sarà rimborsata dalla stessa Controllante.

Attività svolte in nome proprio per il cofinanziamento delle infrastrutture (PAV)

I costi diretti e indiretti sostenuti per le attività svolte in nome proprio per il cofinanziamento delle infrastrutture (PAV) sono contabilizzati secondo la convenzione del costo storico. Essi sono contabilizzati nelle appropriate voci del Conto Economico e capitalizzati tra le immobilizzazioni in corso ed acconti - aree leader del Piano di Area Vasta (PAV) - dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

I costi indiretti sono stati imputati nella misura del 20% sino al 2009, del 10% nel 2010 e dal 2011 sono attribuiti nella misura del 5%. Tale riduzione è stata effettuata tenuto conto delle attuali difficoltà del PAV a generare i valori attesi da cattura di valore, previsti originariamente nella copertura finanziaria delle spese del Progetto Quadrilatero. In particolare la suddetta percentuale deriva dal mutato rapporto tra le risorse previste nella copertura finanziaria rispetto al totale di tali spese, ciò a seguito dell'aggiornamento del Piano Industriale della Società approvato il 16 marzo 2012 dal Consiglio di Amministrazione.

I finanziamenti deliberati dal Cipe (n.101/2006) - finalizzati all'acquisizione delle aree leader PAV – ottenuti in base ad un contratto di mutuo con l'Ente erogante non costituiscono un debito per la Società, in quanto il rimborso in linea capitale ed interessi è a carico dello Stato o degli enti pubblici interessati. I finanziamenti deliberati dal Cipe (n.13/2004) sopramenzionati comprendono anche la copertura finanziaria delle spese sostenute per l'avvio del PAV, ovvero le attività preliminari alle acquisizioni delle aree leader PAV.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci nel rispetto dell'art. 2426 C.C.. Gli ammortamenti sono definiti in funzione della residua possibilità di utilizzo. L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale, ove questo sia richiesto dalla legge. Le percentuali di ammortamento applicate sono state le seguenti:

Descrizione dei beni	% ammortamento
Spese di impianto e ampliamento	20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33,33
Concessioni e licenze	33,33

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento sono state calcolate in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote di ammortamento applicate sono state le seguenti:

Descrizione dei beni	% ammortamento
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	12,00
Apparecchi telefonici	20,00

Immobilizzazioni materiali in corso

Le immobilizzazioni materiali in corso, riguardanti i costi sostenuti per le aree leader del Piano di Area Vasta (PAV), sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi diretti e del 5% (20% fino al 31/12/09 e 10% nel 2010) dei costi indiretti aziendali.

Immobilizzazioni finanziarie – Crediti

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono iscritti al valore presunto di realizzo, riguardano gli apporti finanziari derivanti dagli accordi di programma con le CCIAA - Camere di Commercio Industria e Artigianato per la realizzazione delle infrastrutture viarie. Tali crediti sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in contropartita del Fondo apporti finanziari da CCIAA. In attuazione dei menzionati accordi di programma, tali apporti sono versati annualmente dalle CCIAA su conti di deposito bancari vincolati.

Depositi bancari vincolati

I depositi bancari vincolati, iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo, riflettono il versamento delle somme derivanti dagli apporti finanziari delle CCIAA – Camere di Commercio Industria e Artigianato esposti nella precedente voce Crediti verso altri. Le somme versate e gli interessi maturati non sono utilizzabili fino alla data di realizzazione delle opere viarie per un importo almeno pari al 50% dei finanziamenti disponibili alla data di sottoscrizione dei sopramenzionati accordi di programma.

Rimanenze

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono iscritte sulla base dei costi sostenuti.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore presunto di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale degli stessi tramite un fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo. Esse sono costituite da investimenti della disponibilità temporanea in conti di deposito a breve il cui importo, scadenza e tasso d'interesse sono pattuiti preliminarmente la definizione dell'operazione stessa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale rappresentativo del valore di realizzo.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette l'effettivo debito esistente alla data di bilancio nei confronti dei dipendenti della Società, ed iscritto al valore nominale. Esso è determinato in conformità alle norme del codice civile, alle leggi vigenti ed in base al contratto collettivo di lavoro, altresì tiene conto delle scelte operate dai dipendenti per la destinazione del TFR maturato dal 1° gennaio 2007 a forme di previdenza complementare o al trattenimento dello stesso in azienda.

Altri fondi rischi e oneri

L'accantonamento negli altri fondi rischi e oneri è effettuato in base alla migliore stima, tenuto conto di elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa o probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo benefici finanziari

In ragione della natura della Società stessa, quale Società Pubblica di progetto senza scopo di lucro, il

risultato economico è previsto in pareggio e l'eventuale risultato positivo è accantonato in un fondo del passivo - denominato fondo benefici finanziari - che sarà utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate al completamento del Progetto.

Tale fondo accoglie lo stanziamento dei proventi finanziari netti (proventi finanziari al netto degli oneri finanziari, delle imposte correnti e dei costi non rendicontabili e non imputabili alle attività caratteristiche) derivanti dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nell'esercizio.

Fondo apporti da CCIAA

Il Fondo apporti da CCIAA accoglie gli apporti finanziari derivanti dagli accordi di programma con le CCIAA - Camere di Commercio Industria e Artigianato, in contropartita dei crediti riflessi tra le Immobilizzazioni Finanziarie. Esso sarà utilizzato per far fronte alle esigenze finanziarie necessarie per la realizzazione delle infrastrutture viarie, dal momento in cui le somme versate sui conti di deposito bancari saranno disponibili.

Imposte

Le imposte dell'esercizio, comprensive delle imposte correnti e delle imposte differite, sono state calcolate per competenza applicando le aliquote vigenti ed in base alla normativa in vigore.

In particolare per le attività inerenti il mandato senza rappresentanza è applicata la risoluzione ministeriale n.377/E del 2/12/2002.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo tra i debiti tributari dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo tra i crediti tributari.

Le imposte differite derivanti da componenti il reddito imponibile tassabile in via temporanea hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga.

I futuri benefici d'imposta derivanti da componenti di reddito imponibile a deducibilità temporanea differita sono rilevati nella voce imposte anticipate solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti al valore nominale e comprendono:

- gli impegni verso terzi non eseguiti per la realizzazione delle infrastrutture viarie e altri servizi;
- l'importo dei finanziamenti erogati e da erogare dagli Enti finanziari a fronte dei quali lo Stato o altri Enti si sono accollati il rimborso in linea capitale ed interessi.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono esposti nel bilancio d'esercizio nel rispetto dei principi di prudenza e competenza. Stante la natura dell'attività della Società, la quota di costi non imputabile alle attività svolte per il Piano delle Infrastrutture Viarie e quelle relative alle attività svolte per il cofinanziamento delle infrastrutture (PAV) rimangono acquisite al Conto Economico. Il risultato economico di ogni esercizio, qualora negativo, rimane a carico dei Soci della Società che garantiscono la continuità aziendale.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga alle disposizioni di Legge, come previsto dall'art. 2423 comma 4 del C.C.

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Parte richiamata	0	0	0
Parte non richiamata	11.218.500	0	11.218.500
Totale	11.218.500	0	11.218.500

I Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti al 31/12/13 riguarda la parte non richiamata relativa all'aumento del capitale sociale di 15 milioni di euro - deliberato ai sensi dell'art. 2443 del CC dal Consiglio di Amministrazione della Società il 19 giugno 2009 - di cui versato il 25% per circa 3,7 milioni di euro.

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Diritti di brevetto industriale e util. opere ingegno	Concessioni e licenze	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale
Costo storico	1.015.723	19.969	173.225	1.208.917
F.do ammortamento	1.015.723	19.969	0	1.035.692
Saldo al 31/12/12	0	0	173.225	173.225
Incrementi	0	0	8.663	8.663
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0
Decremento Fondo	0	0	0	0
Costo storico	1.015.723	19.969	181.887	1.217.579
F.do ammortamento	1.015.723	19.969	0	1.035.692
Saldo al 31/12/13	0	0	181.887	181.887

Le immobilizzazioni immateriali riflettono la voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" che accoglie:

- per circa 17 mila euro i costi sostenuti per l'analisi dei processi aziendali finalizzata all'implementazione del software Zucchetti inerente il sistema contabile e gestionale.
- per circa 164 mila euro i costi sostenuti relativi all'implementazione del software Zucchetti sopraindicata.

II - Immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/12	Incrementi/ decrementi	Ammortam.to/ rettifiche	31/12/13
Immobilizzazioni materiali	27.320	1.800	17.914	11.206
Immobilizzazioni materiali in corso	2.001.382	231.401	1.116.392	1.116.391
Totale	2.028.702	233.201	1.134.306	1.127.597

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Macchine ufficio elettroniche	Mobili, arredi e dotazioni ufficio	Impianti telefonici	Beni materiali < 516,46	Totale
Costo storico	155.941	36.098	3.082	5.315	200.436
F.do ammortamento	136.636	28.083	3.082	5.315	173.116
Saldo al 31/12/12	19.305	8.015	0	0	27.320
Incrementi	1.800	0	0	0	1.800
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	15.316	2.599	0	0	17.914
Decremento F.do ammortamento	0	0	0	0	0
Costo storico	157.741	36.098	3.082	5.315	202.236
F.do ammortamento	151.951	30.682	3.082	5.315	191.030
Saldo al 31/12/13	5.790	5.416	0	0	11.206

Gli incrementi dell'esercizio 2013 riguardano l'acquisto di attrezzature hardware. Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che l'importo complessivo di circa 18 mila euro riguardante il 2013 è stato ripartito sul PIV (95%) e sul PAV (5%). Il conto economico riflette l'importo di circa 896 euro riguardante la sola parte afferente il PAV. Al 31/12/13 non si evidenziano gravami sulle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali in corso

Descrizione	31/12/12	Incrementi	Decrementi	31/12/13
Costi preliminari l'acquisizione delle aree leader del PAV	2.001.382	231.401	(1.116.392)	1.116.391
Totale	2.001.382	231.401	(1.116.392)	1.116.391

Le immobilizzazioni materiali in corso al 31/12/13 riguardano i costi accessori diretti e indiretti aziendali sostenuti preliminarmente l'acquisizione delle aree leader del PAV principalmente per quelle approvate dalla delibera Cipe n.101/2006.

A seguito del perdurare delle difficoltà del PAV a generare i valori attesi e del mutato rapporto tra le risorse attuali da cattura di valore, rispetto a quanto previsto originariamente nella copertura finanziaria del Progetto Quadrilatero, come già effettuato negli esercizi precedenti a partire dal 2010, è stata apportata una rettifica prudenziale dei costi sostenuti sino al 31/12/13.

Per i dettagli relativi alle criticità del PAV si rinvia alla "Relazione sulla gestione"

In particolare le variazioni dell'esercizio riguardano:

- incremento di circa 231 mila euro principalmente riferito ai costi del personale interno e ad altre prestazioni tecniche e legali. L'incremento include i costi indiretti aziendali attribuiti nella misura del 5%. Per i dettagli delle voci si rinvia alla sezione del Conto Economico;
- decremento di circa 1 milione di euro inerente la menzionata rettifica, pari al 50%, dei costi sostenuti fino al 31/12/13. Tale rettifica è stata effettuata utilizzando il fondo benefici finanziari al 31/12/12.

III - Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Crediti per apporti finanziari da CCIAA di Macerata	1.000.000	0	1.000.000
Crediti per apporti finanziari da CCIAA di Perugia	1.000.000	0	1.000.000
Totale crediti verso altri	2.000.000	0	2.000.000

Depositi bancari vincolati

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Disponibilità liquide vincolate (apporti da CCIAA Macerata)	5.285.162	1.365.380	6.650.542
Disponibilità liquide vincolate (apporti da CCIAA Perugia)	4.039.632	1.221.973	5.261.605
Totale Depositi bancari vincolati	9.324.794	2.587.353	11.912.147

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Totale immobilizzazioni finanziarie – crediti	11.324.794	2.587.353	13.912.147
Totale immobilizzazioni finanziarie – crediti	11.324.794	2.587.353	13.912.147

I crediti verso altri al 31/12/13 si riferiscono alla stima degli apporti finanziari per il 2013 derivanti dagli accordi di programma sottoscritti - nel corso del 2007 e del 2008 - dalle CCIAA Camere di Commercio Industria e Artigianato e dalla Società.

In particolare, esse si sono impegnate a corrispondere per la durata di 30 anni, a decorrere dall'anno 2008, la somma risultante dall'incremento dei diritti camerali annualmente ed effettivamente riscossi, ai sensi dell'art.18 della Legge 580/93.

I depositi bancari vincolati al 31/12/13, comprensivi degli interessi attivi maturati sulle giacenze, riguardano gli apporti finanziari degli esercizi dal 2008 al 2012 versati dalle rispettive CCIAA. Tali somme non sono utilizzabili fino alla data di realizzazione di opere viarie per un importo almeno pari al 50% dei finanziamenti disponibili alla data di sottoscrizione dei menzionati accordi di programma.

Nel mese di febbraio 2014 la Società ha richiesto alle CCIAA l'autorizzazione all'utilizzo di tali somme in giacenza, avendo attuato le condizioni dei relativi vincoli previsti negli Accordi.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Verso Controllante per trasferimento infrastrutture viarie

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Crediti per fatture emesse	22.141.943	28.642.839	50.784.782
Crediti per fatture da emettere	187.504.555	121.916.268	309.420.823
Crediti per finanziamento	0	15.000.000	15.000.000
Totale crediti verso Controllante	209.646.498	165.559.107	375.205.605

Crediti per fatture emesse

I crediti verso la Controllante Anas al 31/12/13 per circa 51 milioni di euro, si riferiscono principalmente all'IVA sulle fatture emesse per il trasferimento degli stati di avanzamento lavori delle infrastrutture viarie.

La Società ha emesso nel corso del 2013 fatture per circa 139 milioni di euro per attività di competenza dell'esercizio, il cui imponibile è stato regolato con gli anticipi su finanziamenti - conto riflesso nel passivo dello stato patrimoniale - che accoglie l'incasso dei fondi assegnati dagli enti finanziatori.

Nel mese di febbraio 2014 la Controllante ha versato circa 50 milioni di euro relativi all'IVA non coperta dai suddetti fondi.

Crediti per fatture da emettere

I crediti verso la Controllante Anas per fatture da emettere al 31/12/13, riguardano gli esborsi diretti e indiretti sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture viarie che la Società trasferirà alla stessa.

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Esborsi diretti			
Assistenza legale	130.560	130.660	261.220
Contraenti generali	181.655.249	120.915.463	302.570.712
Indennizzi e contributi a Enti Territoriali	286.373	(60.813)	225.561
Verifica progetti, prove di laboratorio e altre attività tecniche	375.954	68.649	444.603
Copie, pubblicazioni, altre spese	25.541	11.511	37.051
Personale diretto	1.934.814	574.378	2.509.192
Totale Esborsi diretti	184.408.491	121.639.848	306.048.339
Totale Esborsi indiretti	3.046.513	171.494	3.218.007
Totale crediti per fatture da emettere	187.455.005	121.811.342	309.266.347
Altri crediti per addebito costi del personale distaccato presso Anas	49.551	104.926	154.476
Totale crediti per fatture da emettere	187.504.555	121.916.268	309.420.823

Le fatture da emettere verso Anas al 31/12/13 di circa 309 milioni di euro riguardano per circa 303 milioni di euro le fatture da ricevere dai Contraenti Generali - riflesse anche tra i debiti verso fornitori - relative agli stati di avanzamento delle infrastrutture viarie.

La variazione netta di circa 122 milioni di euro, rispetto all'esercizio scorso, riguarda:

- decrementi di circa 35 milioni di euro relativi principalmente alle rifatturazioni ad Anas degli esborsi diretti e indiretti riferiti agli esercizi precedenti;
- incrementi di circa 101 milioni di euro principalmente riguardanti lo stanziamento degli esborsi diretti e indiretti di competenza del 2013;
- incrementi di circa 55 milioni di euro riguardanti l'adeguamento del corrispettivo contrattuale sublotto 2.1 (lodo arbitrale – Art. 2 Lett. B CSA), comprensivo di interessi e spese, corrispondente all'importo pagato nel 2014 dagli istituti bancari al contraente generale del Maxilotto 1, ciò a seguito dell'ordinanza emessa nel mese di novembre 2013 dal Giudice dell'esecuzione con riferimento all'atto di pignoramento presso terzi emesso nel mese di aprile 2013. Per i dettagli relativi si rinvia alla "Relazione sulla gestione".

Nei mesi di febbraio e marzo 2014 sono state emesse fatture di competenza dell'esercizio 2013 per circa 155 milioni di euro.

Il residuo delle fatture da emettere riguardano principalmente le ritenute contrattuali - a garanzia sui lavori, sugli espropri ed a titolo di prefinanziamento - che saranno svincolate e fatturate in base alle scadenze previste.

Riserve da Contraenti Generali - Maxilotto 1 e Maxilotto 2

La voce crediti verso Controllante accoglierà le riserve per lavori iscritte dai Contraenti Generali, nel momento in cui le stesse avranno copertura finanziaria, saranno definitivamente accertate e quindi fatturate alla stregua di tutti gli altri esborsi sostenuti dalla società per il PIV.

I Contraenti generali, affidatari della realizzazione delle infrastrutture viarie di entrambi i Maxilotti, hanno iscritto riserve negli appositi registri di contabilità che sono state respinte dalla società negli esercizi di riferimento. In particolare:

- Maxilotto 1: le riserve al 31/12/13 ammontano a circa 611 milioni di euro, con un incremento di circa il 28% rispetto all'esercizio scorso. Tale valore è al netto delle riserve rinunciate negli esercizi precedenti dal Contraente Generale per circa 212 milioni e non include le riserve potenziali iscritte in via provvisoria per circa 223 milioni ritenute inammissibili e irricevibili per legge e giurisprudenza consolidata e quelle iscritte su lotti non finanziati e non avviati per circa 38 milioni, di cui peraltro è avvenuto il recesso contrattuale da parte del Contraente Generale.
- Maxilotto 2: le riserve al 31/12/13 ammontano a circa 483 milioni di euro, con un incremento di circa il 13% rispetto all'esercizio scorso. Tale valore è al netto delle riserve rinunciate nel 2012 dal Contraente Generale per circa 35 milioni e delle riserve iscritte per 92 milioni di euro su lotti non finanziati e non avviati.

La Società, in funzione dell'art. 2 e 3 della Convenzione del 26/09/05 ed in base alle considerazioni già espresse di seguito riepilogate - in continuità con quanto effettuato nell'esercizio scorso - ha comunicato alla Controllante Anas l'aggiornamento sullo stato delle riserve al 31/12/13 per consentire alla stessa di assumere le valutazioni dei rischi di competenza. Ciò considerando che la Società opera su mandato di Anas, cui verranno trasferite le opere viarie realizzate e che altresì entreranno a far parte del suo patrimonio indisponibile.

Le principali considerazioni espresse In particolare riguardano:

- la figura giuridica del Contraente Generale scaturita dalla "Legge Obiettivo" n. 443/2001- giurisprudenza Consiglio di Stato II, 16 marzo 2005, n. 7470;
- l'approvazione delle perizie di variante con riconoscimento di tempi ed oneri al Contraente Generale;
- la L. 106/2011 circa l'inapplicabilità al contraente generale dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006 fino al completamento dei lavori;
- le riserve iscritte dai Contraenti Generali integralmente respinte dalla Società, sia in linea di fatto che in linea di diritto, negli esercizi di riferimento.

Il dettaglio degli esborsi indiretti al 31/12/13 è evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Personale dipendente e distaccato	1.925.572	56.011	1.981.583
Prestazioni tecnico direzionale	247.454	82.175	329.629
Prestazioni legali, notarili, amministrative	181.544	8.976	190.520
Attività di comunicazione	17.320	3.684	21.004
Locazioni varie e manutenzione sedi societarie	81.200	3.570	84.771
Service amministrativo con Anas	232.750	26.772	259.522
Service amministrativo con Anas - spese per utilizzo e manutenzione uffici sede	126.540	15.794	142.334
Spese pubblicazioni	28	(28)	0
Service e assistenza IT	2.618	535	3.153
Spedizioni e copie, utenze e telefonia, noleggi e manutenzioni attrezzature	147.244	(24.883)	122.361
Ammortamenti ed oneri diversi	31.776	(2.848)	28.928
Altri costi di gestione	52.467	1.736	54.203
Totale esborsi indiretti	3.046.513	171.494	3.218.007

Crediti per finanziamento

I crediti per finanziamento al 31/12/13 riguardano le annualità 2010 e 2011 per complessivi 15 milioni di euro riferiti al finanziamento del Maxilotto 2 sublotto 1.1 – S.S. 76 della “Val d’Esino”, tratta Albacina – Serra San Quirico.

Nel mese di marzo 2014 Anas ha effettuato il pagamento di 8 milioni di euro relativi al 2010 a valere sul Contratto di Programma 2011.

Crediti tributari

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
V/Erario per ritenute su interessi attivi (entro 12 mesi)	1.462.124	(470.563)	991.561
V/Erario per IVA (entro 12 mesi)	105.891	15.212	121.103
V/Erario per istanza IRAP	25.057	0	25.057
Totale crediti tributari	1.593.072	(455.351)	1.137.721

I crediti tributari al 31/12/13 riguardano:

- per circa 992 mila euro le ritenute di acconto su interessi attivi accreditati nell’esercizio sui c/c bancari e sui conti di deposito. Tali ritenute saranno portate in diminuzione delle imposte da pagare in sede di dichiarazione dei redditi.

- per circa 121 mila euro l’IVA a credito di competenza dell’esercizio 2013, che sarà compensata con le liquidazioni mensili nel 2014.
- per circa 25 mila euro il rimborso dell’IRES riguardante il riconoscimento della deducibilità dell’IRAP afferente il costo del lavoro ai sensi del D.L. n. 16/2012.

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Verso Stretto di Messina S.p.A	45.940	(45.940)	0
Totale crediti verso altre consociate	45.940	(45.940)	0
Verso Contraenti Generali	2.058.197	(1.531.909)	526.288
Depositi cauzionali immobili in locazione	3.200	0	3.200
Altri crediti verso il personale (entro 12 mesi)	6.723	(4.726)	1.997
Totale crediti verso altri debitori	2.068.120	(1.536.635)	531.485

I crediti verso altri debitori riguardano principalmente le fatture emesse e da emettere verso il Contraente Generale del Maxilotto 1 per la cessione dei materiali da risulta, di cui:

- circa 487 mila euro per fatture emesse, tale importo è stato utilizzato nel mese di gennaio 2014 sul pagamento degli stati avanzamento lavori;
- circa 39 mila euro per fatture da emettere la cui fatturazione è stata effettuata nel mese di febbraio 2014.

Gli importi sopraindicati sono riflessi anche tra i debiti per fatture da ricevere da Controllante in funzione del trasferimento delle attività inerenti le infrastrutture viarie.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Altre attività finanziarie - conti di deposito bancari	100.203.997	(49.634.350)	50.569.647
Totale	100.203.997	(49.634.350)	50.569.647

Tali conti di deposito non sono disponibili al 31/12/2013, a seguito dell’atto di pignoramento menzionato nel paragrafo dei crediti per fatture da emettere verso la Controllante.

Nel mese di gennaio 2014, a seguito dell’ordinanza del Giudice dell’esecuzione, l’istituto bancario ha effettuato il pagamento delle somme pignorate a favore del Contraente Generale del Maxilotto 1.

IV - Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Cassa contanti	527	342	869
Conti correnti bancari	97.649.498	59.199.431	156.848.929
Totale	97.650.025	59.199.773	156.849.798

I conti correnti bancari al 31/12/13 riflettono giacenze indisponibili per circa 42 milioni di euro e circa 115 milioni di euro relativo alle disponibilità temporanee generate dalle erogazioni dei fondi richiesti.

In particolare la composizione dei conti correnti bancari è la seguente:

- circa 16 milioni di euro indisponibili per effetto del pignoramento, per i commenti si rinvia ai paragrafi precedenti ed alla relazione sulla gestione.

Nel mese di gennaio 2014 si rendono disponibili circa 9 milioni di euro, ciò a seguito del pagamento di circa 5 milioni di euro effettuato dall'istituto bancario a favore del Contraente Generale del Maxilotto 1, come prescritto dall'ordinanza del Giudice dell'esecuzione, mentre risultano ancora pignorati circa 2 milioni di euro.

- circa 25 milioni di euro indisponibili in quanto accantonati in apposito conto corrente dedicato al pagamento delle prestazioni eseguite sulle opere viarie dal Contraente generale del Maxilotto 2, anteriormente all'ammissione dello stesso Contraente generale alla procedura di Amministrazione Straordinaria, avvenuta nel mese di luglio 2013. La Società effettuerà i pagamenti al soggetto che ne risulterà titolare all'esito di giudizio o di un intervenuto accordo tra il Contraente Generale e la banca finanziatrice cessionaria dei crediti derivanti dalle suddette prestazioni eseguite. Principalmente le somme sul conto dedicato riguardano lo svincolo del prefinanziamento del subplotto 1.2
- circa 115 milioni di euro relativi alle disponibilità liquide utilizzate per i pagamenti nei mesi successivi. Nel mese di gennaio 2014 sono stati pagati al Contraente Generale del Maxilotto 1 circa 101 milioni di euro di cui 58 milioni di euro per lo svincolo del prefinanziamento del subplotto 1.2.

D) Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Ratei attivi	796.332	(463.148)	333.184
Risconti attivi	22.982	(5.852)	17.130
Totale	819.314	(469.000)	350.314

L'importo dei ratei attivi riguarda la stima degli interessi attivi maturati sulle disponibilità bancarie pignorate. I risconti attivi riguardano principalmente la quota di competenza dell'esercizio successivo dei premi assicurativi, dei costi per utenze e delle prestazioni di servizi.

Passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Descrizione	31/12/10	31/12/11	Variaz.	Risultato dell'es..	31/12/12	Variaz.	Risultato dell'es..	Saldo al 31/12/13
Capitale Sociale	50.000.000	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000
Riserva Legale	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre riserve: per versamenti in c/ aumento di capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdite a nuovo	(5.690)	(5.690)	0	0	(5.690)	0	0	(5.690)
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	49.994.310	49.994.310	0	0	49.994.310	0	0	49.994.310

Al 31/12/13 il capitale sociale è costituito da 50 milioni di azioni del valore nominale unitario di 1 euro risultante interamente sottoscritto e versato dagli Azionisti per 38.781.500,00.

Descrizione	Consistenza al 31/12/13	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	50.000.000				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	0	A/B	0		
Totale			0		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Il prospetto seguente evidenzia l'importo e la % di possesso delle azioni al 31/12/13, che risulta invariato rispetto al 31/12/12.

Azionisti	Capitale sociale	% di possesso
Anas	46.191.000	92,38%
Regione Marche	1.429.000	2,86%
Sviluppumbria	1.200.000	2,40%
Provincia MC	508.000	1,02%
CCIAA - MC	250.000	0,50%
CCIAA - PG	250.000	0,50%
CCIAA - AN	142.000	0,28%
Provincia di Perugia	30.000	0,06%
Totale	50.000.000	100,00%

In conformità alla delibera Cipe n.13/2004, il capitale sociale è incluso tra le fonti di copertura finanziaria delle infrastrutture viarie, a tal fine si rinvia al paragrafo della "Struttura finanziaria del Progetto" della Relazione sulla gestione.

B) Fondi per rischi ed oneri

B3) Fondo benefici finanziari

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Fondo benefici finanziari	7.433.091	2.707.564	10.140.655
Totale	7.433.091	2.707.564	10.140.655

Il fondo benefici finanziari al 31/12/13 accoglie:

- l'accantonamento di circa 3,8 milioni di euro dei proventi finanziari - maturati sulle attività finanziarie a breve e sulle disponibilità bancarie originate dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nell'esercizio - al netto delle imposte correnti e dei costi non rendicontabili e non imputabili alle attività caratteristiche;
- l'utilizzo di circa 1,1 milioni di euro per la copertura della rettifica effettuata alla voce immobilizzazioni materiali in corso del PAV, per i dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

B4) Fondo Apporti finanziari da CCIAA

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Fondo apporti finanziari da CCIAA	11.033.431	2.293.459	13.326.890
Totale	11.033.431	2.293.459	13.326.890

Tale fondo oneri accoglie gli apporti finanziari derivanti dagli accordi con le Camere di Commercio Industria e Artigianato di Macerata e di Perugia. Per i dettagli si rinvia al commento della voce crediti verso altri riflessa tra le immobilizzazioni finanziarie.

B5) Altri Fondi rischi

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Altri fondi per rischi	150.000	0	150.000
Totale	150.000	0	150.000

Il fondo riguarda l'accantonamento per rischi legati principalmente alle passività potenziali inerenti l'attività svolta.

C) Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	31/12/12	Incrementi	Decrementi	31/12/13
TFR	115.223	55.232	0	170.455
Totale	115.223	55.232	0	170.455

La voce accoglie le competenze maturate al 31/12/13 per i dipendenti della Società, in conformità alla normativa vigente. Nel conto economico è riflessa la sola parte afferente il PAV.

D) Debiti

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
<i>Anticipi incassati e da incassare su finanziamenti per infrastrutture viarie</i>	138.050.142	38.630.599	176.680.742
<i>Anticipi incassati su finanziamenti per immobilizzazioni in corso PAV e altre immobilizz.</i>	5.642.101	(4.334.646)	1.307.455
Totale anticipi finanziamenti	143.692.243	34.295.954	177.988.197
Debiti v/ fornitori	216.467.414	134.604.041	351.071.455
Debiti verso Controllante	3.758.978	1.466.552	5.225.530
Debiti tributari	2.246.157	(1.328.212)	917.945
Debiti previdenziali e assistenziali	111.029	23.170	134.199
Altri debiti			
<i>Debiti verso il personale</i>	1.354.195	251.163	1.605.357
<i>Debiti per compensi organi collegiali</i>	129.001	5.146	134.147
<i>Debiti per indennizzi e contributi a Enti territoriali</i>	286.373	(60.813)	225.561
<i>Debiti diversi</i>	742	(742)	0
Totale altri debiti	1.770.311	194.754	1.965.065
Totale	368.046.132	169.256.259	537.302.391

Anticipi finanziamenti per infrastrutture viarie

Gli anticipi su finanziamenti per infrastrutture viarie al 31/12/13 di circa 178 milioni di euro - al netto degli utilizzi per i pagamenti - riguardano in particolare:

- circa 51 milioni di euro incassati nel 2013 a valere sui fondi di 900 milioni di euro assegnati dal Cipe del. n.13/04 per i sublotti 1.1 e 1.2 del Maxilotto 1 e per i sublotti 1.1 e 1.2 del Maxilotto 2;
- circa 142 milioni di euro incassati nel 2013 - al netto del recupero del 20% dell'anticipo ricevuto nel 2011 – a valere sui fondi di 536 milioni di euro assegnati dal Cipe con del. n. 83/08 per la realizzazione del sublotto 2.1 del Maxilotto 1;
- circa 22 milioni di euro incassati nel 2009 a titolo di anticipo del 25% dei fondi di circa 90 milioni di euro riferiti all'Accordo di Programma Quadro del 2005 con la Regione Marche per il finanziamento della Pedemontana primo tratto sublotto 2.1 del Maxilotto 2;
- circa 38 milioni di euro incassati nei vari esercizi, di cui 32 milioni incassati nel 2010 quale anticipo del 70% del contributo di 45,9 milioni di euro riferiti all'Accordo di Programma Quadro del 2009 per il cofinanziamento del sublotto 1.2 del Maxilotto 1;
- circa 16 milioni di euro incassati nel 2012 in attuazione della convenzione con la Regione Umbria del 2010 relativamente all'anticipazione del finanziamento del sublotto 2.5 del Maxilotto 1;
- circa 12 milioni di euro incassati nel 2010 in attuazione del Piano Triennale Anas pari a 27 milioni di euro per il cofinanziamento del sublotto 1.1 del Maxilotto 2. Nel mese di marzo 2014 sono stati incassati 8 milioni di euro.

Il conto degli anticipi è regolato con i crediti verso Anas al momento dell'emissione della fattura relativa al trasferimento degli esborsi per le infrastrutture viarie, ad eccezione dell'IVA non coperta da detti finanziamenti.

Nell'esercizio 2013 detta regolazione ammonta a circa 176 milioni di euro.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31/12/13 di circa 351 milioni di euro riguardano per circa 303 milioni di euro fatture da ricevere - riflessi anche tra i crediti per fatture da emettere verso la Controllante - per circa 48 milioni di euro fatture ricevute al netto delle note credito da ricevere.

Le fatture da ricevere al 31/12/13 si riferiscono principalmente alle prestazioni dei Contraenti Generali:

- circa 185 milioni di euro per le ritenute contrattuali a garanzia sui lavori e sugli espropri che saranno svincolate e fatturate dal Contraente generale a fine lavori ed a titolo di prefinanziamento alle scadenze contrattualmente previste. Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha svincolato le ritenute del prefinanziamento del sublotto 1.2 del Maxilotto 2 per circa 16 milioni di euro depositati su un conto corrente dedicato, come descritto al paragrafo delle "Disponibilità liquide" al quale si rimanda.

Nel mese di gennaio 2014 la Società ha svincolato le ritenute per il prefinanziamento del sublotto 1.2 del Maxilotto 1 per circa 48 milioni di euro.

- circa 62 milioni di euro per la stima degli stati di avanzamento lavori al 31/12/13, le cui fatture principalmente sono pervenute nel 2014.
- circa 55 milioni di euro riguardante l'adeguamento del corrispettivo contrattuale sublotto 2.1 (lodo arbitrale – Art. 2 Lett. B CSA), come descritto al paragrafo dei crediti per fatture da emettere verso Anas al quale si rimanda.

Le fatture ricevute al 31/12/13 di circa 48 milioni di euro riguardano :

- circa 43 milioni di euro per fatture da Contraente Generale del Maxilotto 1 il cui pagamento è stato effettuato principalmente nel mese di gennaio 2014;
- circa 4 milioni di euro per fatture da Contraente Generale del Maxilotto 2 il cui pagamento è stato accantonato su apposito conto corrente dedicato, come descritto al paragrafo delle "Disponibilità liquide" al quale si rimanda.
- per circa 1 milione di euro riguardano principalmente le prestazioni rese da terzi e da ex Sviluppo Italia S.p.A con riferimento agli esercizi precedenti.

Debiti verso Controllante

I debiti verso la Controllante Anas al 31/12/13 di circa 5 milioni di euro riguardano per circa 4 milioni di euro le fatture ricevute e per circa 1 milione di euro le fatture da ricevere, di cui principalmente:

- circa 39 mila euro relativi alla cessione del materiale pregiato dell'esercizio 2013. Tale importo è riflesso anche tra i crediti verso la Controllante per fatture da emettere;
- circa 455 mila euro inerenti il costo del personale Anas distaccato presso la Società;
- circa 125 mila euro per le spese di adeguamento della sede societaria ed il service amministrativo;
- circa 145 mila euro relative a varie prestazioni di servizi rese da Anas.
- circa 318 mila euro inerenti il ribaltamento principalmente riferito al distacco del personale presso Anas.

Nel mese di marzo 2014 sono state regolate per compensazione le posizioni reciproche di credito e di debito per circa 4 milioni di euro.

Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari al 31/12/13 di circa 918 milioni di euro riguardano principalmente il debito nei confronti dell'Erario per le imposte dell'esercizio al netto dei crediti per gli acconti già corrisposti, la parte residua principalmente si riferisce al debito per ritenute fiscali su stipendi e compensi.

I debiti previdenziali al 31/12/13 di 134 mila euro si riferiscono ai debiti verso Inps e altri enti, al netto

dei crediti per acconti già corrisposti.

I versamenti dei debiti tributari e previdenziali saranno effettuati nell'esercizio 2014 in conformità alle scadenze previste dalle normative in vigore.

Altri debiti

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale di circa 1,6 milioni di euro al 31/12/13 riguardano per circa 1,5 milioni di euro gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2013 e degli esercizi precedenti relativi al fondo di incentivazione di cui all'articolo 18 della Legge 109/94.

Debiti per compensi organi collegiali

I debiti di circa 134 mila euro riguardano i compensi al 31/12/13 dei componenti del Collegio sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, al netto della quota di competenza della Controllante Anas con riferimento ai propri funzionari titolari di tali cariche.

Debiti per indennizzi e contributi ad Enti Territoriali

I debiti al 31/12/13 di circa 226 mila euro riguardano principalmente gli indennizzi da riconoscere ai Comuni per i disboscamenti effettuati per la realizzazione delle infrastrutture viarie.

Conti d'ordine

Al 31/12/13 non si rilevano rischi relativi a garanzie concesse dalla Società, personali o reali, per debiti altrui.

Descrizione	31/12/12	Variazioni	31/12/13
Impegni verso terzi	828.231.474	(234.231.907)	593.999.567
Mutui di scopo a carico dello Stato finanziamenti in corso di erogazione del. Cipe 13/04 di €900 mln	411.814.577	(51.091.240)	360.723.337
Mutui di scopo a carico dello Stato finanziamenti in corso di erogazione del. Cipe 101/06 di €20 mln	17.318.000	0	17.318.000
Mutui di scopo a carico dello Stato finanziamenti in corso di erogazione del. Cipe 83/08 di €536 mln	291.353.203	(141.577.602)	149.775.601
Totale mutui di scopo	720.485.780	(192.668.842)	527.816.938

Gli impegni verso terzi riguardano principalmente gli impegni verso i Contraenti Generali del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2. Le variazioni al 31/12/13, rispetto all'esercizio precedente, sono dovute essenzialmente agli stati di avanzamento lavori delle infrastrutture viarie emessi nell'esercizio.

Mutui di scopo in corso di erogazione

I mutui a carico dello Stato riguardano finanziamenti in corso di erogazione assegnati con delibere del Cipe. Tali mutui – di durata quindicennale – sono stati stipulati dalla Società con la Cassa Depositi e Prestiti il cui rimborso delle rate in linea capitale e interessi è a carico del Ministero delle Infrastrutture.

Al 31/12/13 risultano:

- circa 361 milioni di euro per il residuo del mutuo al stipulato nel 2005 di 900 milioni di euro (del. Cipe 13/04). Dal 2006 sino al 2013 sono stati erogati circa 539 milioni di euro, di cui circa 51 milioni di euro nel 2013.
- circa 17 milioni di euro per il residuo del mutuo stipulato nel 2006 di 20 milioni di euro (del. Cipe 101/06) concernente finanziamenti finalizzati all'acquisizione delle aree leader PAV.
- circa 150 milioni di euro riguardante il residuo del mutuo, stipulato nel 2011 per 536 milioni (del. Cipe. 83/08), dal 2011 al 31/12/13 sono stati erogati circa 386 milioni (incluso anticipazione di 107 milioni), di cui circa 142 milioni nell'esercizio 2013.

Altri finanziamenti

Le fonti di finanziamento del Progetto Quadrilatero riguardano altre risorse pubbliche provenienti:

- dalla Regione Marche per circa 90 milioni di euro
- dalla Regione Umbria per circa 69 milioni di euro, di cui circa 23 milioni relativi ad anticipazione finanziaria
- dall'Anas - Piano triennale - per circa 27 milioni di euro
- da risorse provenienti da PAV : per circa 30 milioni di euro da cattura di valore da collegarsi al successo delle aree leader, per circa 26 milioni di euro da materiali di risulta PIV, per circa 30 milioni di euro da apporti CCIAA.

A tal fine si rinvia al paragrafo "Struttura Finanziaria del Progetto" della Relazione sulla gestione.

Conto Economico

Il Conto Economico della società riflette costi diretti, indiretti e ricavi per la sola parte afferente la capitalizzazione dei costi del PAV riflessa nell'attivo tra le immobilizzazioni materiali in corso. Gli esborsi per servizi, diretti e indiretti, riguardanti le infrastrutture viarie, sono imputati nei conti di debito e di credito verso Anas in funzione del mandato conferito dalla stessa alla Società.

Il Conto Economico della Società riflette altresì gli accantonamenti previsti ed i proventi finanziari maturati sulle disponibilità bancarie.

Per i commenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione, in particolare al paragrafo degli aspetti patrimoniali economici e finanziari.

A) Valore della produzione

A. 4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Incrementi immobilizzazioni in corso PAV	231.401	509.967	(278.566)
Totale	231.401	509.967	(278.566)

Si rinvia al commento della voce Immobilizzazioni materiali in corso.

A. 5. Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Altri proventi derivanti da ribaltamento costi ad Anas	22.449	17.714	4.735
Totale	22.449	17.714	4.735

B) Costi della produzione

B. 6 Costi per materie prime e di consumo

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Acquisti vari per dotazioni ufficio e carburante	1.178	2.066	(888)
Totale	1.178	2.066	(888)

B. 7 Costi per servizi

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Service attività rese da Anas	21.050	18.885	2.165
Personale distaccato da Anas	30.018	29.436	582
Collaboratori a progetto	30.903	111.971	(81.068)
Servizi per il personale	4.558	5.321	(763)
Compensi organi collegiali	21.635	20.871	764
Prestazioni tecniche e direzionali	32.480	242.875	(210.395)
Prestazioni legali e notarili	9.178	25.954	(16.776)
Prestazioni amministrative, organizzative e fiscali	2.729	3.866	(1.137)
Pubblicazioni progetti e bandi di gara	14.950	2	14.949
Spese per utenze, spedizioni e fotocopie	1.159	2.000	(840)
Altri servizi	3.516	3.162	354
Totale	172.177	464.343	(292.166)

Le variazioni dei costi per servizi al 31/12/13 ammontano a circa 292 mila euro e riguardano principalmente:

- per circa 210 mila euro il decremento delle prestazioni tecniche e direzionali delle attività del PAV essenzialmente riguardanti l'Advisor;
- per circa 81 mila euro il decremento complessivo del costo dei collaboratori a progetto, a seguito principalmente della scadenza dei relativi contratti e dell'assunzione a tempo determinato del mese di luglio 2013.

B. 8 Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Noleggio fotocopiatrici e vetture aziendali, canoni di manutenzione licenze d'uso	1.184	1.473	(289)
Altre locazioni	1.449	1.291	159
Totale	2.633	2.764	(131)

B. 9 Costi del Personale

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Retribuzioni, contributi e altri costi personale dipendente	78.343	50.055	28.288
Totale	78.343	50.055	28.288

B. 13 Altri accantonamenti

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Accantonamento fondo benefici finanziari	3.823.956	5.877.644	(2.053.688)
Totale	3.823.956	5.877.644	(2.053.688)

Si rinvia al commento indicato nella voce di riferimento dei Fondi per rischi ed oneri.

B. 14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Oneri diversi (imposte e tasse, libri e abbonamenti, ecc.)	6.750	7.608	(858)
Totale	6.750	7.608	(858)

C) Proventi e oneri finanziari**C. 16 Altri proventi finanziari**

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari vincolati	367.866	229.465	138.401
Interessi attivi su c/c bancario e su conti di deposito	4.923.125	7.858.908	(2.935.783)
Totale	5.290.991	8.088.373	(2.797.382)

I proventi finanziari al 31/12/13 riflettono gli interessi sulle disponibilità dei conti bancari, dei conti vincolati e dei conti di deposito a breve. Tali proventi concorrono a formare l'accantonamento al Fondo benefici finanziari.

E) Proventi e oneri straordinari**E. 20-21 Proventi e oneri straordinari**

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Altri Proventi straordinari	8.453	26.897	(18.444)
Altri Oneri straordinari	(5.197)	(1.592)	(3.605)
Totale	3.256	25.305	(22.049)

E. 22 Imposte dell'esercizio

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
IRAP	6.712	10.088	(3.376)
IRES	1.455.452	2.225.565	(770.113)
Totale	1.462.164	2.235.653	(773.489)

Il decremento delle imposte di competenza 2013, rispetto all'esercizio 2012, si riferisce principalmente alla rilevazione di minori proventi finanziari. Non sono state rilevate imposte anticipate in quanto il loro realizzo futuro non è ragionevolmente certo.

Altre informazioni

Al 31/12/13 l'organico del personale è di 46 risorse di cui 5 dirigenti, 40 quadri e impiegati - di cui 24 a tempo determinato - e 1 collaboratore.

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Personale distaccato da Anas	9	9
Personale dipendente	36	12
Collaboratori a progetto	1	31
Totale	46	52

Come previsto dalla normativa civilistica vigente si evidenziano di seguito i compensi ed i rimborsi spese al 31/12/13 degli Amministratori, del Collegio sindacale e della Società di Revisione. Tali importi sono riflessi nel conto economico per la sola parte afferente il PAV.

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Membri del Consiglio di Amministrazione	25.335	23.594	1.741
Collegio Sindacale	23.940	23.973	(33)
Società di revisione legale dei conti	42.999	42.999	0
Totale	92.274	90.566	1.708

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Riconciliazione IRES	Imponibile		IRES
Risultato prima delle imposte		1.462.165	
Onere fiscale teorico			402.095
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Compensi amministratori non pagati	5.303		1.458
Quota delle spese di rappresentanza ded.le in esercizi successivi			
Totale		5.303	1.458
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Compensi amministratori pagati nell'esercizio	4.569		1.256
Quota deducibile spese di rappresentanza	0		0
Totale		4.569	1.256
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi			
Sopravvenienze passive	5.198		1.429
Sopravvenienze attive	0		0
Spese non deducibili in tutto o in parte	7.215		1.984
Altre variazioni in aumento	3.823.954		1.051.587
Totale differenze permanenti		3.836.367	1.055.001
Deduzione IRAP	6.712		
		6.712	1.846
Imponibile fiscale		5.292.554	1.445.452
Perdite fiscali di periodi d'imposta precedenti			
IRES corrente per l'esercizio 2013			1.455.452

Riconciliazione IRAP	Imponibile		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		(3.832.083)	
Costi per il personale	78.343		
Accantonamenti a fondi rischi	3.823.956		
Totale costi non rilevanti		3.902.299	
Totale		70.216	
Onere fiscale teorico			3.384
Variaz. Altri ricavi e proventi	(7.260)		(350)
Totale variaz. Ricavi		(7.260)	(350)
Variaz. Costi per materie prime	571		28
Variaz. Costi per servizi	70.715		3.408
Variaz. Costi per godimento beni di terzi	516		25
Variaz. ammortamenti immob. immateriali	0		0
Variaz. Oneri diversi di gestione	5.145		248
Totale variazioni costi		76.947	3.709
Inail deducibile	(650)		(31)
Totale ulteriori variazioni		(650)	(31)
Imponibile IRAP		139.253	6.712
IRAP corrente per l'esercizio 2013			6.712

Rendiconto finanziario

		Importi in migliaia di euro	
FONTI DI FINANZIAMENTO		31/12/13	31/12/12
(Risultato del periodo)		0	0
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità</i>			
	Ammortamenti dell'esercizio	18	25
	Accantonamento al TFR	55	31
	Utilizzo fondo TFR	0	0
	Altri accantonamenti	3.824	5.878
	Aumento crediti v/soci per versamenti dovuti	0	0
	(Aumento) / Diminuzione crediti verso clienti	0	0
	(Aumento) / Diminuzione crediti verso Controllante	(165.559)	(41.942)
	(Aumento) / Diminuzione crediti verso altri	2.038	705
	Diminuzione delle rimanenze	0	0
	(Aumento) / Diminuzione ratei e risconti attivi	469	(260)
	Aumento / (Diminuzione) dei debiti verso fornitori	134.604	18.496
	Aumento / (Diminuzione) dei debiti verso Controllante	1.467	823
	Aumento / (Diminuzione) dei debiti verso altri	(1.110)	(899)
	Aumento / (Diminuzione) anticipi finanziamenti	34.296	396
	Altre variazioni (Fondo apporti finanziari da CCIAA)	2.293	2.328
	Diminuzione ratei e risconti passivi	0	0
Liquidità generata dalla gestione reddituale		12.395	(14.419)
	Variazioni altre attività finanziarie	49.634	47.296
	Aumento di capitale (versato)	0	0
	Aumento di capitale (da versare)	0	0
	Valore netto contabile dei cespiti alienati	0	0
Totale Fonti di finanziamento		62.029	32.877
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'			
	Acquisti di cespiti patrimoniali	2	4
	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	240	650
	Incrementi immobilizzazioni finanziarie (crediti verso altri e depositi bancari vincolati)	2.587	2.512
	Rimborsi di debiti a medio-lungo termine	0	0
	Pagamento dividendi	0	0
Totale impieghi di liquidità		2.829	3.166
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		59.200	29.711
Cassa e banca iniziale		97.650	67.939
Cassa e banca finale		156.850	97.650

Ulteriori informazioni

Si riepilogano di seguito i dati significativi del Bilancio al 31/12/12 della Controllante Anas S.p.A che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Bilancio d'esercizio al 31/12/12 Anas che redige il Bilancio consolidato.

Importi in migliaia di euro	31/12/2012
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B – IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	690.247
II - Immobilizzazioni materiali	19.518.151
III - Immobilizzazioni finanziarie	556.756
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.765.154
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
.....I – Rimanenze	52.003
.....II – Crediti	16.128.827
.....III - Attività fin. che non costituiscono immobilizz.	136
.....IV - Disponibilità liquide	295.285
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.476.251
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.011
TOTALE ATTIVO	37.256.417
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A - PATRIMONIO NETTO	2.743.494
B - FONDI IN GESTIONE	30.726.229
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI	594.848
D - FONDO TFR	30.482
E – DEBITI	3.116.423
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI	44.939
TOTALE PASSIVO	37.256.417
CONTO ECONOMICO	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.638.093
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.705.343
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(67.250)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	69.715
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(309)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.157
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE E ANTICIPATE	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.157

Allegati

Attestazione della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.



Attestazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A (art. 28-bis dello Statuto Societario)

Premesso che:

A seguito delle attività di "Testing" effettuate dall'Internal Auditing della Controllante unitamente alle verifiche svolte internamente si evidenzia che:

- non sono emerse carenze nelle attività di controllo - con riferimento al presidio del rischio amministrativo contabile per la Società - tali da non garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dall'istituzione della figura del Dirigente Preposto, e dell'affidabilità del processo di formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.
1. I sottoscritti Eutimio Mucilli in qualità di Amministratore Delegato della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A e Antonella Fagiani in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della medesima Società, tenuto conto di quanto esposto in premessa, attestano quanto segue:
 - Le prassi operative, le attività ed i controlli aggiuntivi, le procedure amministrativo contabili esistenti hanno garantito l'affidabilità del processo di formazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2013.
 2. Essi attestano altresì che:
 - la Relazione sulla gestione rappresenta una analisi sostanzialmente attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società.
 - I principali rischi gestionali cui è esposta la Società riguardano:
 - la riduzione delle risorse finanziarie da cattura di valore proveniente dal PAV, causata dal minor apporto delle Camere di Commercio e dalle difficoltà di collocamento delle Aree Leader sul mercato;
 - l'incremento dei costi inerenti la realizzazione delle infrastrutture viarie connesso anche alle riserve presentate da parte dei Contraenti Generali non incluse nella copertura economico finanziaria del Progetto;
 - le clausole contrattuali che al realizzarsi di eventi specifici comportano effetti economici negativi a carico della Società, in particolare nei casi di ritardata acquisizione del finanziamento pubblico;
 - l'incremento dei costi inerenti le infrastrutture del Maxilotto 1 per effetto dell'esecutorietà del lodo arbitrale - non inclusi nella copertura economico finanziaria del Progetto - il cui pronunciamento sul merito da parte dell'adita Corte d'Appello di Roma è atteso nell'aprile 2015;

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. – Soggetta alla direzione e al coordinamento dell'Anas S.p.A.
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Capitale Sociale euro 50.000.000,00 di cui versati euro 38.781.500,00
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 0755581005 – R.E.A. 1039626
Tel. +39 0684560531 – Fax + 39 0684560549 - quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it





- il prolungamento significativo dei tempi di ultimazione dei lavori particolarmente del Maxilotto 2, a seguito delle problematiche finanziarie di DIRPA e del suo principale affidatario Impresa, ad oggi entrambi in amministrazione straordinaria;
- l'incremento dei costi di funzionamento della Società rispetto al limite definito dal Quadro Economico, che prevede peraltro copertura sino al 2016, in conseguenza del mancato rispetto dei tempi di realizzazione delle opere e del PAV.

In presenza di tali rischi ed in considerazione del fatto che Anas ad oggi non dispone delle risorse finanziarie per completare la realizzazione delle opere viarie, la Società, per poter dare copertura al fabbisogno finanziario degli interventi previsti per i principali assi viari, ha inoltrato con il coinvolgimento delle Regioni diverse richieste al Ministero, coadiuvata in tal senso dall'Anas con la quale è in atto una Convenzione dal 26/09/05.

3. Il fabbisogno finanziario al 31/12/2013 degli Assi Principali è di circa 58 milioni di euro, determinato dall'adeguamento dei corrispettivi contrattuali del sublotto 2.1 del Maxilotto 1 - lodo arbitrale Art. 2 Lett. B del capitolato speciale d'appalto – conseguente l'ordinanza di assegnazione del 2013 del Giudice dell'esecuzione. Il fabbisogno finanziario necessario per il completamento delle altre infrastrutture viarie è di 426 milioni di euro.

I suindicati importi non comprendono gli oneri aggiuntivi riguardanti il rischio del contenzioso per riserve iscritte dai Contraenti Generali, gli eventuali ulteriori oneri derivanti dal rischio di soccombenza del lodo arbitrale del Maxilotto 1, le eventuali perizie di variante e la revisione prezzi dei materiali richiesta dai Contraenti Generali.

4. Le riserve iscritte dai contraenti generali al 31/12/2013 ammontano a circa 1.094 milioni di euro (611 milioni di euro per il Maxilotto 1 e circa 483 milioni di euro per il Maxilotto 2) con un incremento di circa il 21% rispetto al 31/12/2012. Tale importo è al netto delle riserve per circa 247 milioni di euro rinunciate dai contraenti generali tramite accordi e atti aggiuntivi.

La Società, in funzione dell'art. 2 e 3 della Convenzione del 26/09/05 - in continuità con quanto effettuato nell'esercizio scorso - ha comunicato alla Controllante Anas l'aggiornamento sullo stato delle riserve al 31/12/2013 per consentire alla stessa di assumere le valutazioni dei rischi di competenza. Ciò considerando che la Società opera su mandato di Anas, cui verranno trasferite le opere viarie realizzate e che altresì entreranno a far parte del suo patrimonio indisponibile.

5. Per quanto riguarda il Piano di Area Vasta, a seguito della presa d'atto del Cipe del 8 marzo 2013 degli elementi incentivanti proposti, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 19 dicembre 2013, ha approvato il bando di gara per l'individuazione di un Advisor (pubblicato il 23/12/2013) che supporti la Società nel collocamento sul mercato delle 8 Aree leader approvate con delibera Cipe 101/06.

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. – Soggetta alla direzione e al coordinamento dell'Anas S.p.A.

2



6. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.:

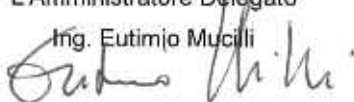
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed in base ai principi contabili nazionali approvati dall'OIC. Si specifica che la Società, costituita nella forma giuridica di Società di capitali, è una "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 172 del Codice dei Contratti Pubblici - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163. Le caratteristiche essenziali della Società Pubblica di Progetto sono pienamente riscontrabili nell'attività svolta dalla Società, infatti la stessa ha un'attività completamente rivolta alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza perseguire alcun fine di lucro.

In ragione di tali caratteristiche il risultato economico della Società è previsto in pareggio e l'eventuale risultato positivo viene accantonato in un fondo del passivo che sarà utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate al completamento del Progetto. Pertanto a quanto consta il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Roma, 11 aprile 2014 – prot. 13801-14

L'Amministratore Delegato

Ing. Eutimio Mucilli



Il Dirigente Preposto

Dott.ssa Antonella Fagiani



Relazione della Società di Revisione



Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

tel: +39 06 324751
fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nelle note illustrative :

La Società, pur costituita nella forma giuridica di società di capitali, è una "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 172 del Codice dei Contratti Pubblici - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, il cui obiettivo è la realizzazione del c.d. "Progetto Quadrilatero" ovvero, la progettazione e la realizzazione (i) del Piano di Infrastrutture Viarie (PIV) nell'interesse degli enti partecipanti al capitale sociale e (ii) delle attività relative al Piano di Area Vasta (PAV). In tale contesto, la quota di costi non imputabile alle attività svolte in nome proprio e per conto di ANAS S.p.A (PIV) e

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. dei Revisori delle imprese presso la C.C.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003

Reconta of Italy Revisori: Contador n. 709450 P. iscritto alla G.U. Stato: 13 - 19 Serie iscritta dal 1/1/2015
Reconta of Italy Società di Revisione
Controllata e approvata dal Tribunale di Roma 128/11 del 18/2/1997

A member Ernst & Young Global Limited



quelli relativi alle attività svolte in nome proprio per il cofinanziamento delle infrastrutture (PAV) rimangono acquisite al Conto Economico.

Il "Progetto Quadrilatero", di valore complessivo di circa Euro 2.342 milioni, ha subito nel corso del 2013 un incremento di circa Euro 58 milioni, a seguito dell'ordinanza di assegnazione giudiziale emessa dal Tribunale di Roma nel mese di novembre 2013, relativa all'esito sfavorevole di un lodo arbitrale sul maxi lotto 1 e potrebbe subire ulteriori incrementi per gli oneri connessi alle riserve iscritte dai contraenti generali dell'opera. Come illustrato dagli Amministratori, la copertura finanziaria per il completamento del "Progetto Quadrilatero" dipende dall'entità dei finanziamenti pubblici, che dovranno essere approvati dal Ministero delle Infrastrutture, nonché dalle condizioni di mercato di recepire le iniziative del PAV, che allo stato attuale, hanno fornito esiti infruttiferi. Al fine di creare maggior interesse nel PAV, la Società, nel precedente esercizio ha avviato le attività necessarie all'introduzione di nuovi strumenti incentivanti e nel dicembre 2013 ha approvato il bando di gara per l'individuazione di un Advisor, che la supporti nel collocamento delle aree sul mercato.

In tale contesto, il fabbisogno finanziario necessario al completamento dell'intero progetto, tenuto anche conto delle incertezze connesse alle risorse rinvenienti dal PAV, non ha trovato ancora completa copertura. Peraltro, gli Amministratori evidenziano che la controllante Anas S.p.A., pur avendo continuato nel corso dell'esercizio a sostenere finanziariamente la Società ha, a suo tempo, ribadito di non disporre di risorse finanziarie integrative per il completamento delle opere viarie; nel contempo, la controllante ha evidenziato che si attiverà nelle sedi più opportune, d'intesa con la Società, per reperire la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dell'intero progetto.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 11 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Società

Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A.

relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

(art. 2429, comma 2, codice civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2013 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dall'art. 2403 del codice civile, avuto riferimento - tra l'altro - alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Abbiamo partecipato, nel corso del 2013, a n. 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione ed effettuato n. 7 interventi di vigilanza. Abbiamo inoltre partecipato alle Assemblee degli Azionisti del 25 luglio 2013 e del 10 ottobre 2013, con le quali sono state rispettivamente apportate modifiche allo Statuto e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2013-2015.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 21 ottobre 2013, ha nominato, per il triennio 2013-2015, l'Amministratore Delegato, conferendogli i poteri per la gestione della Società. Lo stesso Consiglio ha provveduto altresì a nominare il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, di cui alla L. 262/2005, sempre per il triennio 2013-2015.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2013 ha nominato, inoltre, il Presidente ed i componenti dell'Organismo di Vigilanza, di cui al D.Lgs 231/2001.

In particolare rappresentiamo quanto segue:

- 1) Abbiamo sistematicamente acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, mediante raccolta diretta di dati e notizie, mediante audizione del *management* aziendale e delle strutture in *service*,

ed in particolare attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

- 2) Abbiamo seguito le operazioni di maggiore importanza che la Società ha effettuato con terzi e non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla missione sociale, né siamo venuti a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto rapporti con la Società controllante Anas SpA che svolge attività di direzione e coordinamento. Gli Amministratori hanno dichiarato che tutti i citati rapporti sono avvenuti a condizioni di mercato. Nel bilancio al 31 dicembre 2013 vengono riportati i dati significativi del bilancio al 31 dicembre 2012 della Controllante ai sensi dell'art.2497 bis del C.C.
- 3) Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sui processi decisionali del Consiglio di Amministrazione; si è potuto constatare l'esistenza di un'apertura al confronto di opinioni fra i partecipanti. Le deliberazioni, secondo le nostre conoscenze, sono risultate conformi alla legge e allo statuto e rispettose dei corretti principi di amministrazione. Le determinazioni, e segnatamente quelle attinenti il settore tecnico, sono state accompagnate da adeguata documentazione redatta secondo procedure consolidate sulle quali si esprime un giudizio positivo.
- 4) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali.
Con la nomina dell'Amministratore Delegato e il conferimento da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2013 alle varie cariche sociali dei relativi poteri, sono state create le premesse per l'adozione di un nuovo modello di organizzazione. Nella seduta del 30 gennaio 2014, il Consiglio ha deliberato una

nuova struttura organizzativa imperniata su tre ruoli preminenti: il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale.

In posizione di *staff* al Presidente, sono collocati i seguenti ruoli: Controllo interno, Affari Societari e Segreteria del CdA, Relazioni Esterne e Istituzionali; le prime due unità sono svolte in *Service* dall'ANAS.

Sono posizionate in *staff* all'Amministratore Delegato le seguenti attività: Controllo Finanza e Bilancio, Affari Legali, Risorse Umane e Organizzazione; la terza funzione è svolta in *Service* dall'ANAS.

Dal Direttore Generale dipendono l'Area PIV (Piano Infrastrutturale Viario) e l'Area PAV (Piano di Area Vasta) e sono collocate in *staff* le attività di *Project Control*, Qualità, Affari Generali e Sistemi Informativi.

L'Area PIV è regolata e strutturata secondo le disposizioni dell'Ordine di Servizio n. 1 del 18 giugno 2013 che prevede, tra l'altro, che le funzioni di RUP e di Responsabile dell'Alta Sorveglianza siano concentrate in un solo ruolo.

Nel complesso, la struttura organizzativa appare un sistema di ruoli specializzato e coordinato, rivolto in modo unitario alla realizzazione dei fini aziendali.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2013 è pari a 46 unità, così ripartite: n.36 dipendenti, n.9 distaccati da Anas e n.1 collaboratore a progetto.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2014 ha approvato il rinnovo del "Contratto di Service" con ANAS, di durata triennale, il cui scopo è quello di sviluppare ulteriormente le sinergie nell'ambito del Gruppo e di realizzare economie di scala ed una adeguata qualità dei servizi.

Durante l'anno 2013, nel quadro del contratto di *Service* esistente, la Società ha effettuato attività di aggiornamento professionale del personale, anche con interventi mirati in specifiche aree aziendali.

- 5) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla Società di Revisione.

A tale riguardo segnaliamo che la Società nel corso dell'esercizio 2013, così come nell'esercizio precedente, ha svolto attività di analisi dei processi aziendali ed implementato il sistema delle procedure amministrativo-contabili. A seguito delle attività di 'testing' svolte dalle competenti strutture aziendali, in ordine al corretto funzionamento delle suddette procedure, come risulta dall'attestazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 redatta in data odierna dall'Amministratore Delegato della Società e dal "Dirigente Preposto" ai sensi dell'art. 28-bis dello Statuto societario, si è giunti alla ragionevole convinzione che le prassi operative e le procedure amministrativo-contabili esistenti garantiscono la sostanziale affidabilità del processo di formazione del bilancio d'esercizio.

- 6) La Società ha adottato e continua ad implementare il Modello di Organizzazione gestione e controllo di Gruppo ex D.Lgs.231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai propri dipendenti e collaboratori. L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 nel corso del 2013 ha dato luogo ad azioni volte al monitoraggio, adeguamento ed aggiornamento del suddetto Modello. A tal fine, avvalendosi della collaborazione del Gruppo di Lavoro 231 *in service* da Anas, è stato effettuato il riesame della "mappatura delle aree sensibili al rischio-reato" per le fattispecie di reati (reati nei confronti della P.A., reati societari e reati per violazioni di norme sulla salute e sicurezza dei lavoratori) a fronte dei quali esistono già le corrispondenti Parti Speciali.

Il Modello aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 31 gennaio 2014.

L'Organismo di Vigilanza ha presentato regolarmente le sue relazioni al Consiglio di Amministrazione e dalle stesse non sono emersi fattori di criticità.

- 7) Abbiamo preso atto delle risultanze delle attività di verifica svolte dalla funzione di *Internal Auditing*, con la quale abbiamo scambiato regolarmente informazioni. Tale funzione è gestita in *Service* dall'Anas e ha come obiettivo lo svolgimento dei servizi funzionali allo studio e alla valutazione dei rischi e alla verifica e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno della Società. Le richieste di *audit* provengono, per norma, dal vertice aziendale, dall'Organismo di Vigilanza, dal Collegio Sindacale e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Nelle sue relazioni periodiche, prodotte durante l'esercizio 2013, la funzione di *Internal Auditing* non segnala situazioni di criticità tali da non far ritenere il sistema di controllo interno della Società, nel suo complesso, adeguato a consentire di fronteggiare in modo ragionevole i rischi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2013 ha approvato il Piano di *Audit* 2014. Tale Piano prevede i seguenti interventi di *audit*:

- a) n. 2 attività di *testing* a supporto del "Dirigente Preposto" per la verifica della applicazione dei controlli interni in attuazione della L. 262/2005. Le attività riguardano il bilancio 2013 e la Situazione Semestrale 2014;
- b) n. 4 monitoraggi su particolari aree specificate dall'Organismo di Vigilanza;
- c) completamento di un monitoraggio 231 relativo al Piano di *Audit* 2013, riguardante un *follow up* su uno specifico aspetto del processo di autovalutazione dei rischi e dei controlli dell'area PIV (ML1).

Il Collegio Sindacale, anche in considerazione della dimensione della Società e del grado di complessità della gestione, giudica il Piano 2014 adeguato.

- 8) Abbiamo preso atto che gli adempimenti materia di protezione e tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/03 (*Privacy*) sono

gestiti dalla Società controllante ANAS, che è stata nominata, negli esercizi precedenti, responsabile del trattamento dei dati personali.

- 9) Nel corso del 2013, la struttura dell'Alta Sorveglianza e, in particolare l'Unità Organizzativa di Verifica della Sicurezza, ha svolto l'attività di supporto al Datore di Lavoro per il controllo del rispetto delle norme contenute nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e delle procedure aziendali che regolano la materia della sicurezza, prevenzione, igiene e salute.

Sulla materia, si segnala che la Società, in data 28 giugno 2013, ha formalizzato il Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza (MOG), le procedure gestionali di riferimento e le relative registrazioni. Le procedure riguardano: gestione sicurezza cantieri – ML1; gestione sicurezza cantieri – ML2; dispositivi di protezione individuale; gestione delle emergenze; formazione, informazione e addestramento; sorveglianza sanitaria; valutazione dei rischi.

Il MOG è stato redatto dall'Unità Organizzazione Sviluppo e Qualità dell'ANAS in collaborazione con la Responsabile dell'Unità Verifica Sicurezza 81/2008 della Società.

Si segnala, infine, che è stato aggiornato, nel corso dell'esercizio, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e che è stata data attuazione ai Protocolli sanitari previsti dal DVR.

- 10) La Quadrilatero Marche-Umbria è una "Società Pubblica di Progetto", senza scopo di lucro, ai sensi dell'art.172 del Codice dei Contratti Pubblici. Essa opera in regime di mandato senza rappresentanza ed è controllata da Anas S.p.A cui vengono trasferite le opere viarie realizzate e che entrano a far parte del suo patrimonio indisponibile. In virtù della sua qualità di mandatario, Quadrilatero ha inviato alla Società controllante ANAS informazioni analitiche sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sui rischi riguardanti il contenzioso, le riserve iscritte dai Contraenti Generali e, più in generale, sui rischi gestionali, compresi quelli relativi al fronteggiamento dei fabbisogni finanziari per completare la realizzazione delle opere viarie. Su quest'ultimo punto, adeguata

informativa è stata fornita al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti cui è stata anche inoltrata richiesta di ulteriori finanziamenti.

Il fabbisogno finanziario al 31 dicembre 2013 relativo agli Assi Principali Viari è di circa 58 milioni di euro, determinato dall'adeguamento dei corrispettivi contrattuali del sublotto 2.1 del ML1 - lodo arbitrale Art. 2 Lett. B del capitolato speciale d'appalto - conseguente l'ordinanza di assegnazione del 2013 del Giudice dell'esecuzione. Mentre per il completamento delle altre infrastrutture viarie il fabbisogno è di 426 milioni di euro.

I suindicati importi non comprendono gli oneri aggiuntivi riguardanti il rischio del contenzioso per riserve iscritte dai Contraenti Generali, gli eventuali ulteriori oneri derivanti dal rischio di soccombenza del lodo arbitrale del Maxilotto 1, le eventuali perizie di variante e la revisione prezzi dei materiali richiesta dai Contraenti Generali. Non sono inoltre quantificati gli eventuali oneri relativi ai tempi di ultimazione dei lavori di cui al ML2 a seguito delle problematiche finanziarie del CG Dirpa e del suo principale affidatario Impresa SpA, ad oggi entrambi in Amministrazione Straordinaria.

Nella stima del fabbisogno delle infrastrutture viarie sono state considerate le risorse ed i mezzi propri disponibili, non includendo prudenzialmente gli introiti da "cattura di valore" da collegarsi al successo delle aree *leader*, valutati per 30 milioni di euro. Il fabbisogno aumenta inoltre di 71 milioni di euro per l'acquisizione delle aree *leader* PAV, importo necessario soltanto a seguito dell'esito positivo delle gare, ovvero dopo l'aggiudicazione delle singole aree a concessionari.

In particolare di seguito si evidenzia:

Costo infrastrutture viarie PIV (euro migliaia)	2.254
Risorse finanziarie pubbliche	1.660
Mezzi propri	110
Fabbisogno finanziario intero progetto PIV	484
<i>di cui Assi Principali</i>	58
Costo piano di area vasta PAV (euro migliaia)	88
Risorse finanziarie pubbliche	17
Fabbisogno finanziario progetto PAV	71

- 11) Abbiamo trasmesso al Collegio Sindacale della Società Controllante copia dei verbali delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2013, al fine di strutturare flussi informativi tali da consentire al citato Collegio l'acquisizione di informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività della Società. In data 2 dicembre 2013, presso la sede dell'ANAS, in via Monzambano 10, si è tenuto un incontro tra i Collegi Sindacali di ANAS e di Quadrilatero nel corso del quale sono stati approfonditi i seguenti temi: stato di avanzamento dei lavori del ML1 e del ML2; contenzioso e riserve della Società Quadrilatero; situazione riguardante il lodo arbitrale relativo al sublotto 2.1 del ML1. In particolare è stata affrontata la tematica relativa alla valutazione del rischio di contenzioso e di quello collegato alle riserve iscritte dai Contraenti Generali, anche tenuto conto della natura giuridica di Quadrilatero.

A tal proposito, il Collegio Sindacale di Quadrilatero si è impegnato a continuare il monitoraggio dell'informativa trimestrale da trasmettere ad ANAS (in virtù della convenzione ANAS-Quadrilatero del 26 settembre 2005, art. 3.2, lett. b) sullo stato delle riserve e sul contenzioso, contenente il richiamo delle considerazioni e dei criteri di valutazione prudenziali indicati dalla Società Quadrilatero con nota prot. 11497 del 20 marzo 2013 per consentire ad ANAS di assumere le determinazioni di competenza.

- 12) Riferiamo che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

- 13) La Società è soggetta alle misure di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica introdotte dalle Leggi Finanziarie di riferimento.

A tale riguardo – anche sulla scorta delle verifiche all'uopo effettuate dalla Società di Revisione in esecuzione di specifico incarico ad essa conferito dalla Società in data 20 aprile 2011 contenute nella Relazione del 7 aprile 2014 – attestiamo che sono state osservate le disposizioni aventi ad oggetto i limiti di spesa in applicazione del D.L. 78/2010, convertito dalla legge L. 122/10, tenuto conto – per quanto concerne le disposizioni dell'articolo 9, commi 5 e 28 in materia di costi del personale e l'articolo 6, commi 3 e 6 in materia di compensi corrisposti agli organi collegiali – delle note di risposta del MEF ai quesiti interpretativi posti dalla Società e dalla Controllante Anas e dei pareri legali acquisiti agli atti della Società. Per quanto concerne specificatamente il personale, nel mese di marzo 2013, è pervenuta la nota di risposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha autorizzato la Società all'assunzione a tempo determinato del personale, i cui contratti co.co.pro. erano in scadenza il 30 giugno 2013. Tale autorizzazione ha permesso alla Società di superare il limite posto dal comma 5 dell'art. 9 del D.L. 78/10 - L. 122/10, e consentire la prosecuzione delle attività sino al compimento del "Progetto" alla stessa affidato. In base alle informazioni ottenute presso le strutture aziendali competenti, si segnala inoltre che la Società ha rispettato i limiti di spesa previsti dal D.L.95/2012, conv. in L. 135/2012 e la Legge 101/2013.

- 14) In attuazione dell'art. 16 del D. Lgs. 91/2011, è stato emanato il D.M. del 27 marzo 2013 e la relativa circolare ministeriale 35/2013.

In relazione a tali disposizioni, la Società ha predisposto il *budget* 2014 e le previsioni per il triennio 2014-2016 nella forma contabile di cui all'allegato 1 del decreto. Tali documenti sono stati

accompagnati da una relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'adempimento da parte della Società di quanto previsto dalla citata norma; ha controllato l'adeguatezza delle informazioni fornite nei documenti di *budget* relativamente ai principali rischi e incertezze che incombono sulla gestione aziendale; ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa.

Conclusivamente il Collegio, con apposita relazione espressamente prevista dall'art. 2, punto 4 del D.M. 27 marzo 2013, ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti previsionali.

- 15) Abbiamo provveduto ad esprimere la nostra proposta motivata all'Assemblea dei Soci per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.13 del DLgs. 27 gennaio 2010, n.39, per gli anni 2014-2016.
- 16) Abbiamo espresso parere favorevole sulla remunerazione degli Amministratori con delega, ai sensi del Regolamento emesso con decreto del MEF n.166 del 24 dicembre 2013.
- 17) Nel corso dell'anno 2013 abbiamo effettuato scambi di informazioni con la Società di Revisione, la quale ha svolto i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale ed ha provveduto all'accertamento della corrispondenza del progetto di bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili. Si dà atto che la Società di Revisione in data odierna ha emesso la propria relazione al bilancio al 31 dicembre 2013 priva di rilievi e/o eccezioni e contenente richiami di informativa in merito a taluni aspetti già segnalati dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale e sulla generale conformità alla legge per quanto concerne la sua

formazione e struttura. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. Diamo atto, altresì, di aver verificato l'attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari trovando il suo operato conforme alle disposizioni dettate dalla Legge 262/2005.

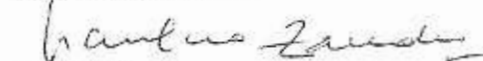
- 18) Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra, in considerazione dell'attestazione predisposta ai sensi dell'art. 28-bis dello Statuto societario dall'Amministratore Delegato della Società e dal Dirigente Preposto, allegata al presente bilancio, e delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, proponiamo all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 11 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente Prof. Gianfranco Zanda



Dott. Paolo Caron



Dott.ssa Giulia De Martino

